

LIVELLO INTERMEDIO



1 lezione 1

Cosa sono la fame e la malnutrizione e chi sono gli affamati?

Durata complessiva della lezione: 45-60 minuti



Obiettivo 1

Capire le conseguenze della fame e della malnutrizione

Concetti

- Un'alimentazione sufficiente è essenziale per una vita attiva e sana
- La fame ha un effetto negativo sul benessere delle persone, delle nazioni e del mondo



Obiettivo 2

Sapere che abbiamo bisogno di molti alimenti differenti

Concetto

- Le persone hanno bisogno di un'alimentazione varia per essere sane e per crescere



Obiettivo 3

Sapere chi è affamato e malnutrito nel mondo

Concetti

- 'Fame' significa non disporre dei generi appropriati o della quantità sufficiente di alimenti per soddisfare i nostri bisogni nutritivi
- In tutti i Paesi esistono gruppi di persone vulnerabili che, in forme diverse, soffrono la fame e la malnutrizione

2

lezione 2

Perché le persone sono affamate e malnutrite?

Durata complessiva della lezione: 45 minuti

Obiettivo 1

Capire il sistema alimentare che fornisce gli alimenti alle persone

Concetto

- Il sistema che ci fornisce gli alimenti si compone di molti passaggi



Obiettivo 2

Capire che cosa significa avere la sicurezza alimentare

Concetti

- 'Sicurezza alimentare' significa poter avere sempre accesso agli alimenti necessari per condurre una vita attiva e sana
- La sicurezza alimentare si basa su tre pilastri: disponibilità, accessibilità e utilizzo degli alimenti

3

lezione 3

Cosa possiamo fare per aiutare ad eliminare la fame?

Durata complessiva della lezione: 45 minuti

Obiettivo 1

Sapere che tutti noi potremmo e dovremmo agire per combattere la fame

Concetto

- Ogni persona può essere un 'eroe' nella lotta contro fame



Obiettivo 2

Identificare in che modo possiamo combattere la fame e la malnutrizione nella nostra comunità e nel mondo

Concetto

- Tutti noi possiamo agire per aiutare ad eliminare la fame



1

livello intermedio

lezione 1

Cosa sono la fame e la malnutrizione e chi sono gli affamati?

La lezione è stata concepita per essere sviluppata nell'arco di 45 minuti ma può essere elaborata in maniera più o meno approfondita e secondo le necessità della classe. Si incoraggiano gli insegnanti a sviluppare tutti gli obiettivi e i contenuti.

Tra le varie attività e punti di discussione relativi a ciascun obiettivo, gli insegnanti potranno scegliere i più appropriati ai loro studenti. I materiali relativi ad ogni lezione possono essere reperiti nella sezione Materiali.



Informazioni per gli insegnanti

Per iniziare a studiare la fame nel mondo, è importante che gli studenti comprendano le principali funzioni degli alimenti e l'importanza del cibo per godere di buona salute, per la crescita e lo sviluppo. Dovrebbero sapere che in tutti i Paesi e le regioni, in alcuni più che in altri, vi sono persone affamate e che stiamo lavorando insieme per risolvere il problema della fame nel mondo. L'argomento della fame dovrebbe essere presentato in maniera tale da incoraggiare la speranza in un futuro migliore dove tutti dispongano degli alimenti necessari per condurre una vita attiva e sana.

L'obiettivo 1 fornisce un prospetto sull'importanza di ottenere le sostanze nutritive necessarie. La nutrizione è presentata, in modo semplice, come fonte dell'energia e delle sostanze nutritive necessarie per vivere in salute e per aiutarci nello sviluppo e nella crescita. Se si ritiene opportuno uno studio più approfondito sulle vitamine e sui minerali, si potranno trovare maggiori dettagli nella Lezione 1 del Livello Secondario.

L'obiettivo 2 introduce l'importanza di un'alimentazione varia per poter soddisfare i nostri bisogni nutritivi. Una semplice immagine è volta a rappresentare i diversi generi alimentari di cui abbiamo bisogno e ad illustrare il pasto-tipo che fornisce un'alimentazione varia utilizzato in molti Paesi.

L'obiettivo 3 presenta la dimensione del problema della fame nel mondo e identifica le persone più soggette al rischio della fame. È importante che gli studenti capiscano l'entità del problema, senza però perdere la speranza. Un modo per ottenere questo risultato è evidenziare il fatto che in tutti i Paesi, a certi livelli, è presente il problema della fame e che stiamo lavorando per risolverlo. Nel brano *La fame e la malnutrizione nel mondo* dell'Introduzione sono disponibili informazioni aggiuntive che forniscono un prospetto, su scala mondiale, della situazione corrente.



Obiettivo 1 Capire le conseguenze della fame e della malnutrizione

Materiali



Scheda: *Gli alimenti ci forniscono...*

Concetto

Un'alimentazione sufficiente è essenziale per una vita attiva e sana

Contenuto



Il cibo è essenziale per la vita. Per essere sani e ben nutriti, dobbiamo disporre di alimenti vari, in appropriate quantità, di origine sicura e di buona qualità. Senza un'alimentazione appropriata i bambini e i giovani non possono sviluppare al massimo il proprio potenziale e gli adulti incontreranno difficoltà nel mantenere o sviluppare il loro.



Gli alimenti ci forniscono l'energia di cui abbiamo bisogno per crescere, per svolgere attività fisica e per le funzioni corporee di base (respirare, pensare, mantenere costante la temperatura corporea, avere una buona circolazione sanguigna e digerire). Gli alimenti ci forniscono anche i materiali per crescere, per mantenere il corpo e per aumentare la resistenza alle malattie.



Queste diverse funzioni sono rese possibili dalle sostanze nutritive contenute negli alimenti. Le sostanze nutritive presenti nel cibo sono i carboidrati, le proteine, i grassi, le vitamine, i minerali e l'acqua. Tutti i cibi contengono una o più di queste sostanze in quantità differenti e ciascuna di esse svolge funzioni specifiche. Questo è il motivo per cui la differenziazione nei regimi alimentari è fondamentale per la salute. Abbiamo bisogno di tutte le sostanze nutritive fornite dai vari alimenti perché il nostro corpo possa esplicare tutte le sue funzioni.



Troppo cibo o un disequilibrio alimentare possono danneggiare la salute e provocare il rischio di malattie croniche quali l'obesità, le malattie cardiocircolatorie e il diabete.

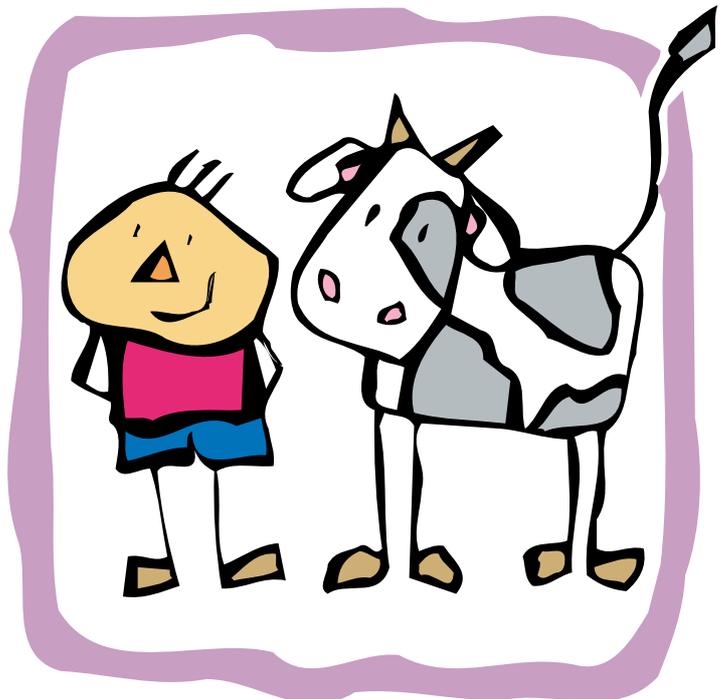


Una buona nutrizione dipende anche dal mantenimento del cibo e dalla preservazione delle sue qualità nutritive.

Attività



Discutete i punti sopra elencati, a seconda del tempo a disposizione e in accordo con la preparazione e i bisogni degli studenti. Dite loro che gli alimenti contengono delle sostanze che sono essenziali per la vita. Alcune di queste sono in quantità così piccole che non possiamo vederle, ma senza di loro il sistema del nostro corpo non funzionerebbe. Tutte queste sostanze si trovano nel cibo ma in molti cibi differenti così che, per essere sicuri di averle incluse tutte nella nostra dieta, è necessario avere un'alimentazione molto varia.



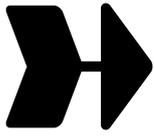


 La scheda *Gli alimenti ci forniscono...* fornisce delle informazioni generali sulla nutrizione, comprese quelle che riguardano la funzione delle sostanze nutritive: le proteine, i carboidrati e i grassi. Vengono elencate le fonti alimentari per questi tre elementi, come pure quelle per quattro vitamine e per alcuni sali minerali: la vitamina A, le vitamine B, la vitamina C, la vitamina D, il ferro e l'iodio. Fate circolare o mostrate la scheda e discutete sugli elementi nutritivi elencati. Chiedete agli studenti di creare una lista dei cibi che mangiano in un tipico pasto giornaliero per vedere se questi forniscono quella alimentazione varia che è necessaria per avere le sostanze elencate. Per esempio, le loro liste contengono alimenti ricchi di proteine, vitamina A, e ferro? Se queste non contengono alimenti ricchi di uno o più degli elementi elencati, discutete con gli studenti su quali alimenti potrebbero essere aggiunti ai loro regimi alimentari per fornire le necessarie sostanze nutritive.

Concetto La fame ha un effetto negativo sul benessere delle persone, delle nazioni e del mondo

Contenuto  La forza di una nazione dipende dalla forza dei suoi abitanti. Se le persone sono sane, forti e ben nutrite hanno l'energia, la creatività, la sicurezza e il coraggio necessari a risolvere problemi, creare grandi opere d'arte, contribuire a progressi scientifici. Esse vivono, quotidianamente, con dignità e gioia facendo progredire la civiltà verso nuovi traguardi. I cittadini ben nutriti sono produttivi e contribuiscono allo sviluppo della loro società. Le persone malnutrite, invece, non hanno l'energia per lavorare o per imparare e, spesso, hanno bisogno di costanti cure mediche. I costi delle perdite potenziali, così come quelli per il sistema sanitario, possono destabilizzare una società.

Attività  Discutete con gli studenti sugli argomenti elencati precedentemente. Chiedetegli di fare il nome di grandi personaggi della loro comunità, del Paese o del mondo, sia del passato che del presente. Elencate i nomi di altre persone che hanno cambiato il corso della loro nazione o del mondo e che potrebbero essere conosciute dagli studenti. Chiedete loro di immaginare in cosa sarebbe stato diverso il mondo se queste persone non avessero potuto fare il lavoro che hanno fatto perché malnutrite, affamate o ammalate. Dite agli studenti come è importante, per tutti noi, che, nel mondo, ogni persona sia in grado di operare al pieno del proprio potenziale. La perdita di potenziale colpisce tutti noi.



Obiettivo 2 Sapere che abbiamo bisogno di molti alimenti diversi

Materiali



Immagine: *Abbiamo bisogno di molti alimenti diversi*

Concetto

Le persone hanno bisogno di un'alimentazione varia per essere sane e per crescere

Contenuto



Pur avendo un'alimentazione sufficiente a soddisfare i nostri bisogni energetici, possiamo non essere sani se non disponiamo della corretta varietà alimentare a noi necessaria. Poiché le diverse sostanze nutritive si trovano in alimenti diversi, abbiamo bisogno di mangiare vari tipi di cibo al fine di ottenere tutto ciò di cui abbiamo bisogno.



La maggior parte delle regioni ha un modello di alimentazione tradizionale o locale che fornisce la varietà necessaria alla salute e alla crescita. Per esempio, gli alimenti di base, quali il riso, il frumento, il granturco, la manioca o le patate, costituiscono il cibo principale al quale, tipicamente, vengono aggiunte quantità inferiori di vegetali, carne, pesce o pollame e salse. Il regime alimentare tradizionale locale può definirsi 'ricco' delle sostanze nutritive necessarie per la salute e per la crescita quando gli alimenti di accompagnamento forniscono una sufficiente varietà di vegetali, carni o legumi (fagioli, piselli e noci) o anche salse con grassi e zuccheri o frutta.

Attività



Dite agli studenti che le persone, in tutto il mondo, hanno diversi modi di mangiare. Fate circolare o mostrate l'immagine *Abbiamo bisogno di molti alimenti diversi* e descrivete il pasto che è stato servito a quella famiglia. È costituito da una grande quantità di alimenti di base. Chiedete agli studenti quale gli sembra che sia l'alimento di base (riso, manioca, patate). Chiedetegli quale altro alimento vedono presente in quantità ridotta (frutta, carne, verdure e salse).



Dite agli studenti che in questo modo mangiano la maggior parte delle persone nel mondo. Hanno un cibo di base al quale aggiungono piccole quantità di alimenti di accompagnamento. Discutete su come, nel mondo, tipicamente, i cibi di base siano alimenti amidacei, quali il riso e altri cereali, patate e manioca. Discutete su come gli alimenti di accompagnamento possano essere le verdure, i fagioli, i piselli, le noci, la carne e il pesce, le uova o le salse ottenute da questi alimenti.



Dite agli studenti che i cibi di accompagnamento forniscono i differenti elementi nutritivi di cui abbiamo bisogno per essere sani. E che dovremmo ogni giorno tentare di mangiare differenti alimenti. Dovremmo anche provare a mangiare della frutta dopo i pasti o come spuntino.



Chiedete agli studenti come sono i loro pasti e chiedete se, anche loro come la famiglia nell'immagine, hanno un cibo di base con piccole quantità di alimenti di accompagnamento.



Usando l'immagine come riferimento, chiedete agli studenti di creare una lista dei loro alimenti di base locali e dei cibi di accompagnamento che vi aggiungono. Se lo si ritiene



opportuno, questa attività può essere associata alla precedente. Chiedete agli studenti di contare quanti differenti alimenti di accompagnamento possono elencare e spiegate come il fatto di avere molti generi differenti di alimenti fornisce la varietà di sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere e per essere sani.



Obiettivo 3 Sapere chi è affamato e malnutrito nel mondo

Materiali



Immagine: *La mappa della fame nel mondo*

Scheda: *Chi è vulnerabile?*

Concetti

- 'Fame' significa non disporre dei generi appropriati o della quantità sufficiente di alimenti per soddisfare i nostri bisogni nutrizionali
- In tutti i Paesi e le regioni del mondo vi sono persone affamate

Contenuto



La fame consiste nel non avere un'alimentazione sufficiente né la varietà di alimenti necessaria a soddisfare i bisogni nutritivi. La fame è un problema in tutto il mondo: in qualsiasi Paese e regione vi sono persone che non godono di un'alimentazione sufficiente. Ma se la fame è presente dovunque, in alcuni Paesi e regioni si incontrano maggiori problemi.



Nel 2001, 800 milioni di persone soffrono la fame e non hanno un'alimentazione sufficiente. L'obiettivo del nuovo millennio è quello di assicurare che tutti abbiano cibo in qualità e quantità sufficiente per nutrirsi.



Poiché la fame esiste per molte ragioni (vedi anche la Lezione 2), molto lavoro sarà necessario per risolvere i problemi che la causano. In ogni parte del mondo, tantissime persone lavorano per identificare le cause e per cercare soluzioni a questo problema.



Tutti, inclusi gli studenti, possono essere parte attiva di questo sforzo, imparando il più possibile sulla fame e su come prevenirla.

Attività



Mostrate l'immagine *La mappa della fame nel mondo* che indica le aree con problemi più gravi di fame e malnutrizione.

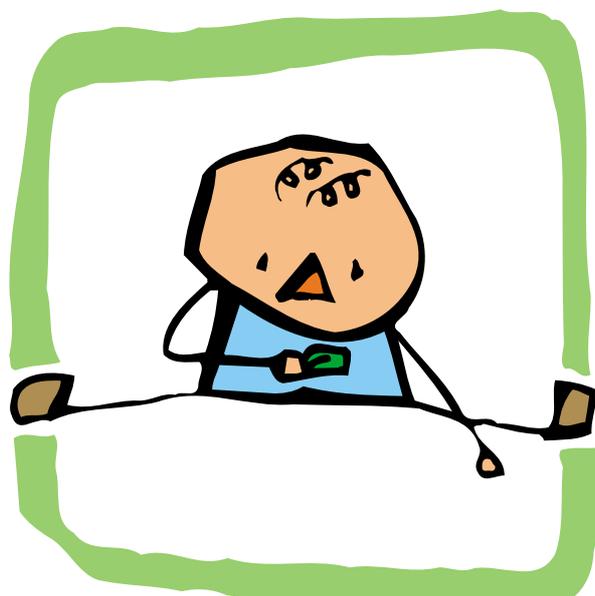
Spiegate come la mappa mostri le aree dove molte persone non hanno da mangiare gli alimenti di cui hanno bisogno. Indicate le aree con il più grande numero di persone affamate. Spiegate che tutti i Paesi hanno delle persone che sono affamate.



Identificate la vostra area/regione nel mondo e discutete i problemi di fame della vostra area. Chiedete agli studenti se conoscono chi potrebbe essere affamato nella loro area.



Discutete su come la fame esista per molti motivi, sul fatto che sia necessario molto lavoro per risolvere il



problema, su come molte persone stiano lavorando per capire perché le persone sono affamate e per trovare le vie in grado di assicurare che una buona alimentazione a tutti e per tutto l'anno.



Discutete su come le persone nel mondo possano lavorare insieme in modo che ognuno abbia da mangiare alimenti sufficienti e dei giusti generi.

Concetto

In tutti i Paesi esistono gruppi di persone vulnerabili che, in forme diverse, soffrono la fame e la malnutrizione

Contenuto



Sebbene in alcuni Paesi vi sia un maggior numero di persone affamate, sia in termini assoluti che in proporzione alla popolazione, la fame e la malnutrizione esistono in tutti i Paesi del mondo. Per risolvere il problema della fame, dobbiamo sapere chi sono gli affamati.



La scheda *Chi è vulnerabile?* fornisce una lista dei gruppi più a rischio nel mondo. In relazione a ciascuna area, discutete sul fatto che le persone che hanno maggiore probabilità di essere affamate sono quelle senza lavoro o istruzione, senza terra coltivabile o socialmente svantaggiate, quelle con bisogni nutrizionali particolari come i bambini (che devono crescere) e le donne in gravidanza o che allattano. Le guerre, i disordini civili, i cambiamenti climatici e ambientali ed altre emergenze, come inondazioni e terremoti, spesso causano, sia a breve che a lungo termine, problemi di fame nell'area interessata.

Attività



Passate in rassegna la lista dei gruppi vulnerabili fornita nella scheda *Chi è vulnerabile?*. Se il tempo lo permette, chiedete agli studenti perché ciascun gruppo è vulnerabile alla fame e alla malnutrizione.



Rapportate il problema della fame nella vostra area ai gruppi vulnerabili. Quante persone affamate appartengono ai gruppi vulnerabili elencati? Per esempio, il vostro problema locale di fame è più legato alle vittime di conflitti che alle persone socialmente svantaggiate o alle popolazioni di immigranti? Chiedete agli studenti se possono pensare ad altri gruppi, nella loro area, che potrebbero essere vulnerabili alla fame e perché.

Sommario

Al fine di fornire spunti per discussioni sul tema della fame, la Lezione 1 ha presentato agli studenti l'importanza degli alimenti per la crescita e per il funzionamento del corpo. Oltre alla portata e alla prospettiva globale legate al problema della fame, è anche stato delineato un prospetto dei gruppi che, nel mondo, sono più vulnerabili. Una volta completata la Lezione 1, gli studenti dovrebbero essere in grado di affermare che:

- gli alimenti, e le sostanze nutritive in essi contenute, sono essenziali per la vita;
- abbiamo bisogno di un'alimentazione varia per essere in buona salute;
- molti dei salutarî regimi alimentari tradizionali contengono un alimento amidaceo di base e minori quantità di alimenti di accompagnamento;
- in tutti i Paesi esiste il problema della fame e della malnutrizione;
- alcuni gruppi sono più vulnerabili di altri;
- il problema della fame nel mondo si ripercuote su tutti.

2

livello intermedio

lezione 2

Perché le persone sono affamate e malnutrite?

La lezione è stata concepita per essere sviluppata nell'arco di 45 minuti ma può essere elaborata in maniera più o meno approfondita e secondo le necessità della classe.

Si incoraggiano gli insegnanti a sviluppare tutti gli obiettivi e i contenuti.

Tra le varie attività e punti di discussione relativi a ciascun obiettivo, gli insegnanti potranno scegliere i più appropriati ai loro studenti. I materiali relativi ad ogni lezione possono essere reperiti nella sezione Materiali.



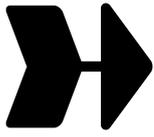
Informazioni per gli insegnanti

La lezione 1 ha fornito delle informazioni semplici sull'importanza degli alimenti per la vita e per la salute spiegando che la fame esiste nella maggior parte dei Paesi del mondo.

Gli studenti devono capire che la fame e la malnutrizione sono causate e perpetuate da numerosi fattori ognuno dei quali necessita di essere valutato nel suo complesso per assicurare che tutte le persone ottengano gli alimenti necessari per una vita attiva e sana. Nella Lezione 2, gli studenti potranno esaminare il sistema alimentare come un fattore del problema della fame nel mondo per essere poi introdotti al concetto di sicurezza alimentare utilizzando l'esempio dei tre pilastri della sicurezza alimentare.

L'obiettivo 1 aiuta gli studenti a capire che la fame esiste, in parte, perché il processo necessario ad ottenere gli alimenti è complesso e perché può essere interrotto in qualsiasi momento. Prima di poter risolvere il problema della fame, dobbiamo capire da dove provengono gli alimenti e conoscere i processi che alcuni di essi subiscono prima di essere consumati. Il sistema alimentare è presentato attraverso un racconto che illustra i concetti di base e tramite alcune domande che offrono spunti di discussione.

L'obiettivo 2 è costruito sui concetti dell'obiettivo 1, relativi ai sistemi alimentari che forniscono gli alimenti alle persone, e introduce il concetto di sicurezza alimentare: avere sempre accesso agli alimenti necessari per condurre una vita attiva e sana. In esso, inoltre, si evidenzia la necessità di garantire che tutti siano ben nutriti e godano della sicurezza alimentare. I tre pilastri della sicurezza alimentare – disponibilità, accessibilità e utilizzo degli alimenti – vengono introdotti come la base per le azioni volte a contrastare le minacce all'approvvigionamento alimentare.



Obiettivo 1 Capire il sistema alimentare che fornisce gli alimenti alle persone

Materiali



Racconto: *I pomodori di Miguel*
Immagine: *I passaggi nel sistema alimentare*
Tabella: *Il quadro del sistema alimentare*

Concetto

Il sistema che ci fornisce gli alimenti si compone di molti passaggi

Contenuto



I passaggi che compongono il sistema alimentare comprendono:

- la preparazione per la coltivazione degli alimenti;
- la coltivazione degli alimenti;
- il trasporto degli alimenti dai campi;
- il trattamento, la vendita o la conservazione degli alimenti;
- la preparazione e il consumo degli alimenti.



Ognuno di questi passaggi implica, a sua volta, molti processi e considerazioni.

Ciascun processo può coinvolgere molte persone, quali banchieri, fornitori agricoli, formatori, contadini e lavoratori agricoli, camionisti, distributori, mugnai e fornai, o anche alcune situazioni come le condizioni ambientali, la viabilità e la stabilità economica e politica. È questa complessità che rende vulnerabile il nostro approvvigionamento alimentare.



I passaggi coinvolti, ed i processi che ogni passaggio implica, dipendono dalla specifica situazione di ogni comunità e famiglia. I sistemi alimentari locali, inclusi gli orti domestici e le piccole fattorie, possono rendere meno complessi i processi coinvolti o, addirittura, eliminare alcuni passaggi come il trasporto, il trattamento o la vendita.



L'allevamento di piccoli animali e la coltivazione di raccolti possono aumentare la sicurezza familiare in quanto fonti di cibo, per tutta la famiglia, e di guadagni derivanti dalle eccedenze prodotte.



Tuttavia, anche la coltivazione dell'orto domestico può dipendere da persone esterne

per provvedere, ad esempio, alle sementi, agli arnesi, ai fertilizzanti, alla macina del grano o all'affitto del terreno e delle attrezzature agricole. Inoltre, tutte le fattorie sono soggette alle condizioni meteorologiche. Per comprendere i fattori coinvolti in ogni passaggio del sistema alimentare e per comparare le differenze tra i sistemi alimentari locali e quelli commerciali, consultate la tabella *Il quadro del sistema alimentare*.



Il racconto *I pomodori di Miguel* è volto a generare discussioni su ciascuno dei passaggi del sistema alimentare e può essere letto agli studenti più piccoli per spiegare loro come gli alimenti vengono coltivati, trasportati e trattati.



Gli studenti più grandi possono leggere il racconto da soli o in gruppo e, per



essi, la discussione può essere più approfondita. Riguardo al viaggio dei pomodori, ad esempio, si può chiedere loro di immaginare i processi addizionali coinvolti in ogni passaggio e le eventuali conseguenze di fattori sfavorevoli (se non fosse piovuto, se Miguel si fosse ammalato e non avesse potuto prestare attenzione alle piante, se il camion si fosse rotto andando in città e i pomodori si fossero rovinati, ecc.). L'insegnante può condurre una discussione sugli effetti finali che una qualsiasi interruzione del sistema alimentare può provocare all'approvvigionamento alimentare di una comunità.



Se il racconto *I pomodori di Miguel* non fosse adatta all'età degli studenti, è prevista un'attività alternativa attraverso la quale identificare gli alimenti locali nel sistema alimentare.

Attività



Chiedete agli studenti dove prendiamo i nostri alimenti (se dicono al mercato e al negozio, chiedetegli dove i mercati o i negozi alimentari si procurano il cibo). Ditegli che gli alimenti 'hanno inizio' con il contadino.



Dite agli studenti che state per leggere il racconto di un contadino e dei suoi pomodori (o chiedete loro di leggere il racconto e di completare la tabella *Il quadro del sistema alimentare*). Chiedetegli di pensare a tutti i passaggi che i pomodori attraversano nel racconto. Fate che gli studenti, come gruppo o individualmente, leggendo il racconto, discutano e aggiungano ulteriori elementi a *Il quadro del sistema alimentare*). Leggete ad alta voce agli studenti il racconto *I pomodori di Miguel* o fate che lo leggano in gruppo o individualmente.



Mostrate l'immagine *I passaggi nel sistema alimentare*. Dite agli studenti che sono cinque i principali passaggi che devono succedersi affinché gli alimenti siano disponibili:

- la preparazione per la coltivazione degli alimenti;
- la coltivazione degli alimenti;
- il trasporto degli alimenti dal campo;
- il trattamento, la vendita o la conservazione degli alimenti;
- la preparazione e il consumo degli alimenti.



Discussione sul racconto *I pomodori di Miguel*: chiedete agli studenti di pensare ai passaggi del sistema alimentare nella storia di Miguel e dei suoi pomodori:

La preparazione per la coltivazione degli alimenti

- Di che cosa aveva bisogno Miguel per cominciare a fare crescere i suoi pomodori? (I semi, il fertilizzante, l'aratro e il terreno. Niente altro?)
- Che cosa sarebbe successo se questi non fossero stati disponibili? Miguel avrebbe potuto coltivare i pomodori senza questi elementi?

La coltivazione degli alimenti

- Di che cosa aveva bisogno Miguel per fare crescere i pomodori? (Il sole, la pioggia, le sue mani per lavorare, ripulire dalle erbacce e avere cura dei pomodori – mano d'opera –, la conoscenza della coltivazione degli alimenti, del terreno e dell'agricoltura – istruzione/conoscenza –.)
- Se questi elementi non fossero stati disponibili, i pomodori di Miguel avrebbero potuto crescere?

Il trasporto degli alimenti dal campo

- Dove furono trasportati i pomodori di Miguel dopo che lui e Ana li avevano raccolti?
 - Alcuni furono portati a casa di Miguel e Ana per essere mangiati a cena o per essere conservati in barattoli.
 - Il resto fu portato da Miguel, su un carretto, al mercato del villaggio.
 - Al mercato del villaggio furono caricati su un camion e portati in città.





- Alcuni furono portati al mercato della città.

- Il resto fu portato allo stabilimento per il trattamento alimentare.

- Quanto viaggiarono i pomodori per arrivare alla cena di Miguel e Ana?
- Quanto viaggiarono i pomodori per arrivare alla città? Con quale mezzo fecero questo viaggio? (Il carretto di Miguel e il camion di Pedro.)
- Che cosa sarebbe accaduto ai pomodori se il carretto o il camion si fossero rotti lungo il viaggio?

Il trattamento o la vendita degli alimenti

- Come Ana trattò i pomodori?
- Come Miguel vendette i suoi pomodori?
- Come Pedro rivendette i pomodori?
- Che cosa accadde ai pomodori allo stabilimento alimentare?

Il consumo degli alimenti

- Discutete su come le persone abbiano bisogno di denaro per comprare il cibo, a meno che non lo coltivino come Miguel e Anna.
- Discutete su come le persone debbano capire come usare gli alimenti in modo sicuro e scegliere quelli che li mantengono in salute.
- Discutete sui problemi che potrebbero sorgere in ogni passaggio e su come gli alimenti, quindi, potrebbero non essere a disposizione delle persone per essere mangiati.
- Discutete sulla differenza tra i pomodori che Miguel e Ana mangiarono direttamente dal loro campo e quelli che tornarono indietro in scatola.

La conservazione degli alimenti

Un importante concetto da prendere in considerazione è la perdita di cibo che deriva dagli insetti nocivi e dal deterioramento a livello commerciale e domestico. Proteggere l'approvvigionamento alimentare dagli insetti, dai roditori, dalle muffe e dai deterioramenti può aumentare enormemente la quantità di cibo disponibile per le persone. Ogni anno, cattivi trattamenti avvenuti dopo il raccolto e contaminazioni hanno guastato milioni di tonnellate di alimenti. Discutete su come sia importante proteggere gli alimenti dagli insetti nocivi e dal deterioramento e su come sia Ana che gli operai degli stabilimenti alimentari abbiano prevenuto il deterioramento dei cibi.

 Attività alternative. Utilizzando come modello la tabella *Il quadro del sistema alimentare*, sviluppate una tabella nella quale gli studenti elenchino i trattamenti e le considerazioni su ciascuno dei passaggi coinvolti nel sistema alimentare dal quale dipendono per gli alimenti nella loro comunità. Prendete in considerazione uno o più cibi consumati comunemente e seguitene le tracce sin dalla sua origine come esempio del funzionamento del sistema alimentare locale. Discutete in quali punti il sistema alimentare sia vulnerabile. Per esempio, se il sistema alimentare dipende pesantemente dall'agricoltura commerciale, che cosa potrebbe accadere se la mano d'opera agricola non fosse disponibile, se vi fosse stata una grave siccità, se, inaspettatamente, tutte le strade che portano in città fossero state chiuse?



Obiettivo 2 Capire che cosa significa avere la sicurezza alimentare

Materiali



Studio di casi di Paesi

Concetti

- 'Sicurezza alimentare' significa poter avere sempre accesso agli alimenti necessari per condurre una vita attiva e sana
- La sicurezza alimentare si basa su tre pilastri: disponibilità, accessibilità e utilizzo degli alimenti

Contenuto



La sicurezza alimentare è definita come l'accesso costante e generalizzato ad alimenti sufficienti, nutrizionalmente appropriati e sicuri (qualità, quantità e varietà) per condurre una vita attiva e sana.



Bisogna creare le condizioni per cui tutti possano procurarsi il cibo necessario ed essere ben nutriti, in modo dignitoso e sostenibile.



La sicurezza alimentare è influenzata da numerosi fattori tra i quali, in primo luogo, l'approvvigionamento alimentare, l'accesso al lavoro e ai servizi di base come l'istruzione, gli impianti sanitari, i servizi igienici, l'acqua pulita e l'alloggio sicuro.



La povertà, la disuguaglianza sociale e la mancanza d'istruzione sono le cause principali della fame e della malnutrizione e sono gli ostacoli maggiori alla sicurezza alimentare.



La sicurezza alimentare non può essere assicurata soltanto con l'aumento della produzione alimentare. Per esempio, le persone non possono avere la sicurezza alimentare se non possono permettersi economicamente gli alimenti disponibili, se nel loro regime alimentare vi è carenza di vitamine e minerali essenziali o se la cattiva manipolazione durante il trattamento e la distribuzione dei cibi li ha resi non sicuri.



La sicurezza alimentare si basa su tre pilastri, o 'gambe di sostegno':

- gli alimenti devono essere **disponibili**, il che significa che sufficienti quantità di cibo di buona qualità e di sicura provenienza devono essere prodotte o importate a livello locale e nazionale;
- gli alimenti devono essere **accessibili**, il che significa che il cibo deve essere distribuito e disponibile localmente e deve essere economicamente raggiungibile da tutti;
- perché le persone siano sane e ben nutrite, gli alimenti devono essere **utilizzati** nel migliore modo possibile (devono essere sufficienti in quantità, qualità e varietà, a seconda dei bisogni individuali).



Per ottenere la sicurezza alimentare a livello nazionale, un Paese deve essere capace di produrre o importare il cibo necessario ed essere in grado di conservarlo, distribuirlo e assicurarne un accesso equo.



Per ottenere la sicurezza alimentare, le famiglie devono avere i mezzi per produrre o per acquistare il cibo necessario e devono avere il tempo e le conoscenze per assicurare che i bisogni nutrizionali di ciascun membro della famiglia siano soddisfatti.



Al fine di determinare se i problemi legati alla fame dipendano dalla disponibilità, accessibilità o utilizzo degli alimenti, e basandosi sulla comprensione della complessità del sistema alimentare, gli studenti possono analizzare le situazioni specifiche affrontate da diversi Paesi. Comprendere come tali fattori siano collegati tra loro è un primo passo nello sviluppo di soluzioni.



Osservando i Paesi che sono riusciti a ridurre la fame e confrontandoli con Paesi che, invece, hanno visto un peggioramento della loro situazione nutrizionale, si possono trarre

insegnamenti preziosi. Confrontare le situazioni e cercare modelli esemplificativi può evidenziare gli elementi che contribuiscono a risolvere i problemi legati alla fame nel mondo. Gli Studi di casi di Paesi con problemi di fame vengono forniti a questo scopo.

Attività



Discutete su come le condizioni siano ampiamente differenti da un luogo all'altro e su come certe combinazioni di situazioni creino problemi di sicurezza alimentare. Analizzando Paesi con vari gradi di cambiamento rispetto al loro stato di sicurezza alimentare, e comparando le situazioni di ciascun

Paese, si possono identificare le tendenze per il futuro della sicurezza alimentare in ogni Paese.



Sono forniti degli studi di casi che mettono a confronto le condizioni passate e presenti in alcuni Paesi dove, negli ultimi decenni, sono avvenuti cambiamenti nello stato di fame e di sicurezza alimentare. Gli Studi di casi di Paesi sono presentati in coppia, per regioni, e mettono a confronto un Paese che ha saputo contrastare la fame con un Paese che, invece, ha avuto dei ritardi nell'affrontare il problema di nutrire la propria gente. Incaricate gli studenti di leggere, individualmente o in gruppo, una coppia di Studi di casi di Paesi ciascuno oppure selezionate dei casi e discutetene insieme in classe. Attraverso un adeguato input dell'insegnante, gli studenti dovrebbero discutere i fattori che sono la causa del corrente stato di fame in ciascun Paese. Fate in modo che gli studenti discutano le condizioni di fame in termini di 'disponibilità', 'accessibilità' e 'utilizzo degli alimenti'.



Sulla base della discussione fatta a proposito del sistema alimentare, discutete su come uno studio simile potrebbe essere applicato alla loro situazione locale.



Sommario

Lo scopo che stiamo perseguendo è quello di garantire a tutti la sicurezza alimentare.

Procurarci gli alimenti comporta molti passaggi. È necessario, perciò, comprendere da dove proviene il cibo per poter così decidere, in modo corretto, come alimentare tutti.

La Lezione 2 ha illustrato la complessità dei sistemi alimentari, al fine di spiegare le numerose ragioni per cui le persone soffrono la fame, ed ha introdotto il concetto di sicurezza alimentare.

Dopo avere completato la Lezione 2, gli studenti dovrebbero poter affermare che:

- 'sicurezza alimentare' significa essere sempre in grado di avere accesso agli alimenti necessari per condurre una vita attiva e sana;
- la sicurezza alimentare si basa su tre pilastri: perché una persona sia sana e ben nutrita, il cibo deve essere disponibile, deve essere accessibile e deve essere utilizzato nel miglior modo possibile;
- il sistema che ci fornisce gli alimenti coinvolge molti passaggi: aumentando la complessità del sistema di approvvigionamento alimentare, aumenta anche la probabilità di una sua interruzione.

Noi possiamo lavorare insieme per ridurre la fame. La Lezione 3 analizzerà cosa ognuno di noi può fare per aiutare a ridurre la fame nel mondo.

3

livello intermedio

lezione 3

Cosa possiamo fare per aiutare ad eliminare la fame?

La lezione è stata concepita per essere sviluppata nell'arco di 45 minuti ma può essere elaborata in maniera più o meno approfondita e secondo le necessità della classe.

Si incoraggiano gli insegnanti a sviluppare tutti gli obiettivi e i contenuti.

Tra le varie attività e punti di discussione relativi a ciascun obiettivo gli insegnanti potranno scegliere i più appropriati ai loro studenti. I materiali relativi ad ogni lezione possono essere reperiti nella sezione Materiali.



Informazioni per gli insegnanti

È importante che gli studenti capiscano che la fame riguarda tutte le persone, ovunque, che i problemi della fame e della malnutrizione coinvolgono tutti e che ognuno di noi può compiere azioni specifiche per ottenere un mondo 'libero dalla fame'. La lezione dovrebbe diffondere negli studenti un senso di responsabilità e di impegno verso gli altri esseri umani e dovrebbe mostrare loro quale ruolo importante giocano, nella lotta alla fame, nei confronti di se stessi, delle loro famiglie, delle loro comunità e del mondo. Il metodo usato per presentare questi messaggi è costituito dall'analisi di leggende e di racconti: essi illustrano i motivi morali, etici, spirituali e pratici che rendono inaccettabile la fame e ci mostrano come tutti possiamo essere degli 'eroi' nell'aiutare ad eliminare la fame.

Molte leggendarie figure, reali e mitologiche, sono eroiche per l'impegno contro la povertà e la fame. Traendo spunto dalle numerose storie locali, gli insegnanti potranno utilizzare le leggende preferite dai loro studenti, figure mitologiche o persone reali, per introdurre il concetto di eroe e discuterne le qualità in relazione al problema dell'eliminazione della fame.

L'obiettivo 1 invita gli studenti ad identificare personaggi storici coraggiosi che hanno contribuito a rendere il mondo un posto migliore per tutti e li incoraggia a riflettere su eroi locali che hanno cambiato la realtà all'interno delle proprie comunità e dei propri Paesi.

L'obiettivo 1, inoltre, esprime il concetto in base al quale tutti noi possiamo contribuire ad eliminare la fame e la malnutrizione e che ciascuno, anche se in piccola parte, può diventare un 'eroe' per qualcun altro.

L'obiettivo 2 suggerisce azioni specifiche che possono essere intraprese dagli studenti per aiutare a combattere la fame nella loro comunità. Utilizzando lo Studio di progetti, come base per sviluppare nuove idee, si incoraggiano gli studenti ad applicare alla propria comunità ciò che hanno appreso.



obiettivo 1

Sapere che tutti noi potremmo e dovremmo agire per combattere la fame

Materiali



Presentazioni:

- *La Giornata mondiale dell'alimentazione*
- *Nutrire la mente, combattere la fame*

Concetto

Ogni persona può essere un 'eroe' nella lotta contro la fame

Contenuti



I grandi eroi sono storicamente esistiti. In ogni cultura vi sono leggende su grandi eroi che hanno combattuto in favore dei poveri lottando contro la povertà e la fame. Molte delle leggende sono basate su fatti reali, mentre altre nascono da credenze popolari e religiose. Sebbene alcune si basino sul concetto di conquista, gli eroi intramontabili sono quelli che aiutarono a liberare la gente dalla povertà e dalla fame.



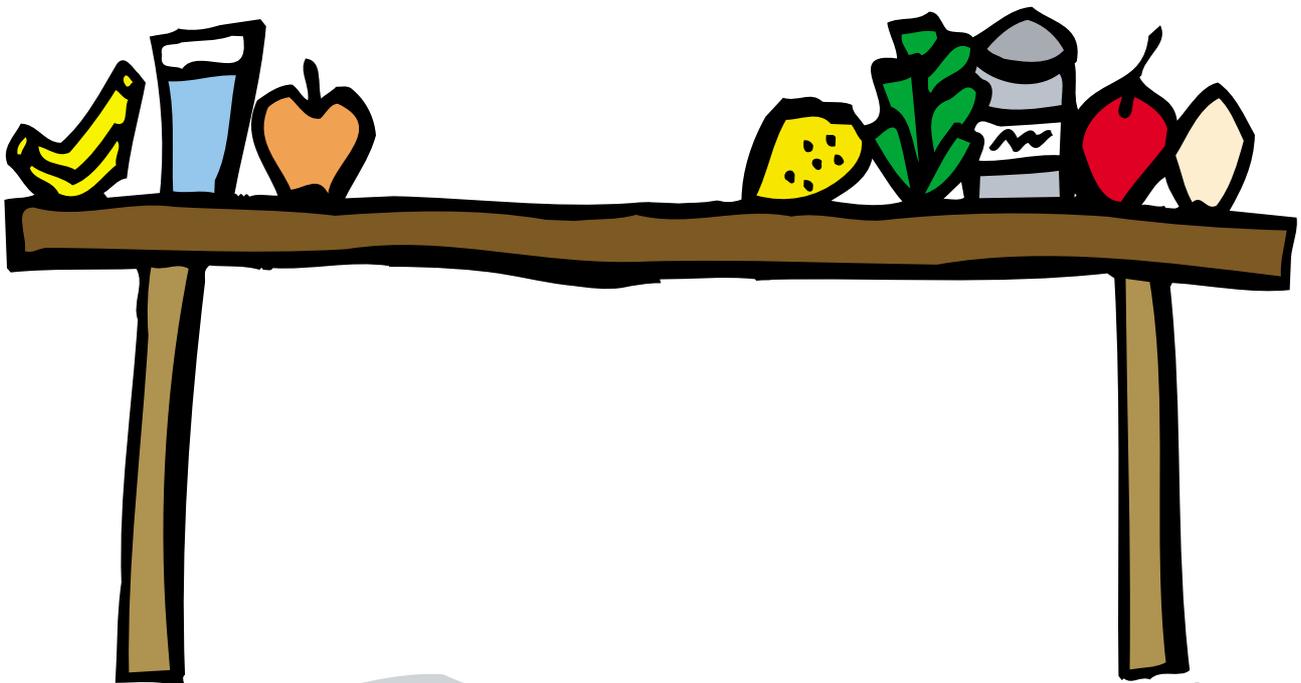
Al di là delle leggende, persone reali hanno cambiato il corso della storia e lottato contro la sofferenza umana e la fame in tutti i Paesi del mondo. Molte di queste persone hanno fatto enormi sacrifici personali nel tentativo di aiutare i propri simili.



Le qualità di un vero eroe sono la forza morale, il coraggio e la volontà di aiutare gli altri.



'Eroi' nelle organizzazioni e nei governi. Per fare progressi nella lotta contro la fame, molte persone lavorano anche per organizzazioni e istituti governativi. Questi hanno le necessarie risorse per aiutarci. Centinaia di organizzazioni sono state costituite per lavorare sui diversi aspetti del problema della fame. Le organizzazioni sono costituite da gruppi privati, istituti governativi, organizzazioni internazionali e coalizioni regionali e l'ambito dei loro compiti comprende aiuti, ricerca, sostegno e sensibilizzazione. Alcuni gruppi si concentrano su Paesi specifici, altri su specifici campi come l'istruzione o l'agricoltura.





- Attività**  Chi sono i nostri eroi? Chiedete agli studenti di fare il nome di tre dei loro eroi, vivi o morti, reali o leggendari. Discutete su quali qualità personali abbiano in comune questi eroi. Discutete su quali siano le qualità personali che apprezziamo nelle persone.
-  Fate un elenco degli eroi degli studenti e dei vostri, quindi, identificate quelli che hanno lavorato contro la povertà, la fame o l'ingiustizia e descrivete brevemente il loro contributo. Chiedete agli studenti se questi eroi sono molto diversi dal resto di noi o se possiamo ritrovare le stesse qualità in noi stessi per lavorare in direzione di un cambiamento.
-  Chiedete agli studenti se conoscono delle persone, nella propria comunità, che si preoccupano e hanno il coraggio di aiutare gli altri in emergenze e situazioni precarie. Pensano che queste siano eroi? Perché, o perché no? Fate che gli studenti descrivano il contributo di alcune di queste persone.
-  Chiedete agli studenti che cosa, essi stessi, avrebbero avuto piacere di fare per aiutare la propria comunità. Chiedetegli di scrivere un racconto, o di fare un disegno, su cosa gli piacerebbe fare per porre fine alla fame. Queste immagini e questi racconti possono essere esibiti nella scuola o in spazi della comunità. I racconti possono essere inviati ai giornali locali o regionali oppure letti in programmi radiofonici.
-  Discutete sul fatto che la loro classe faccia parte delle migliaia di classi in tutto il mondo che stanno partecipando alle lezioni della Giornata mondiale dell'alimentazione. La Giornata mondiale dell'alimentazione è un'attività annuale mondiale che ha l'obiettivo di incrementare la consapevolezza sui problemi della fame e della malnutrizione nel mondo e di incoraggiare le persone, su scala mondiale, ad agire contro la fame. Gli studenti in tutto il mondo stanno imparando insieme come, insieme, possono lavorare per essere parte della fine della fame. Leggete o parafrasate agli studenti la presentazione *La Giornata mondiale dell'alimentazione* per fare in modo che siano informati su alcune delle iniziative mondiali per combattere la fame.
-  Le lezioni che tutte classi stanno utilizzando sono *Nutrire la mente, combattere la fame* e sono state concepite al fine di istruire su come aiutare ad eliminare la fame. Leggete o

parafrasate la presentazione che descrive gli scopi e gli ideali del progetto. Discutete su come gli studenti possano beneficiare dallo scambio, con altre classi nel loro Paese o nel mondo, delle informazioni sulla fame che hanno raccolto. Spedite questi suggerimenti ai partner di *Nutrire la mente, combattere la fame* elencati nell'Introduzione.

 Mettetevi in contatto, o fate che gli studenti si mettano in contatto, con le organizzazioni internazionali che sono partner di *Nutrire la mente, combattere la fame*. Alcune di queste organizzazioni hanno rappresentanti nel vostro Paese o funzionari responsabili di progetti locali che potrebbero essere contattati e invitati a scuola per parlare del proprio lavoro. Chiedete alle organizzazioni di inviarvi informazioni sui loro progetti e sulle loro attività per eliminare la fame che possano essere condivise con la classe.

 Fate che la classe si metta in contatto con altre persone coinvolte in organizzazioni che si occupano della fame e con dirigenti a livello locale, nazionale, regionale o internazionale e che domandi cosa sia stato fatto in merito a ciascuno dei tre pilastri di sostegno della sicurezza alimentare (discussa nella lezione precedente). Inoltre, fate che gli studenti cerchino o richiedano informazioni riguardo a quanta fame è presente nella loro area.

 Mettetevi in contatto con le autorità locali civili e invitatele in classe a parlare di quali azioni sono state intraprese a livello locale per prevenire la fame. Fate che gli studenti intervistino diversi funzionari pubblici sui progetti o le azioni condotte contro la fame a livello locale. Ciascuno studente, o ciascun gruppo di studenti, potrebbe poi scrivere un piccolo riassunto e presentarlo in classe.

 Invitate in classe gli 'eroi' locali identificati dagli studenti e domandategli che cosa è che fanno nella comunità per aiutare gli altri.

 Gli studenti possono scrivere una breve relazione sui propri progetti locali riguardanti la lotta alla fame e sottoporla perché possa essere inclusa nel prossimo curriculum della Giornata mondiale dell'alimentazione in modo che sia condivisa con altri studenti, in tutto il mondo.



Obiettivo 2

Identificare in che modo possiamo combattere la fame e la malnutrizione nella nostra comunità e nel mondo

Materiali



Studio di progetti

Concetto

Tutti noi possiamo agire per aiutare ad eliminare la fame

Contenuto



Per risolvere i problemi della fame e della malnutrizione a livello comunitario, nazionale ed internazionale, è possibile fare alcuni passi, a volte piccoli, altre volte più grandi. La cosa importante, però, è riflettere su questi problemi ed essere consapevoli di star lavorando per risolverli.



Il Vertice mondiale sull'alimentazione. Nel 1996, più di 180 nazioni parteciparono ad un Vertice mondiale sull'alimentazione e si impegnarono a dimezzare il numero delle persone sottoalimentate nel mondo entro l'anno 2015. Vennero approvati due documenti: La *Dichiarazione di Roma sulla sicurezza alimentare*, che elenca sette punti che i governi partecipanti si impegnarono a realizzare per aumentare la sicurezza alimentare, e il *Piano d'azione del Vertice mondiale sull'alimentazione*, che elenca gli obiettivi specifici necessari al raggiungimento delle mete prefissate nella Dichiarazione. Tutti i Paesi partecipanti



furono concordi nel sottoscrivere le dichiarazioni, tra cui “Noi sottolineiamo l’urgenza di agire ora per adempiere alla nostra responsabilità di assicurare la sicurezza alimentare per le generazioni presenti e future”.

 Gli individui possono agire a livello personale e comunitario per aiutare ad eliminare la fame. Tra le azioni possibili, quelle volte ad istruire sulla situazione locale, sulle politiche nazionali connesse alla fame e sui loro risultati, una varietà di passi che conducono a dichiarazioni personali e modi di accrescere la consapevolezza all’interno della comunità. Gli insegnanti possono collaborare raccogliendo informazioni sui problemi relativi alla fame a livello locale e chiedendo agli studenti come questi potrebbero essere risolti.

 I giovani hanno la creatività e l’energia per affrontare grandi problemi come quello della fame. Gli Studi di progetti previsti in questa lezione forniscono esempi di azioni effettivamente realizzate dai giovani nel mondo. Sono uno strumento per dare speranza agli studenti e possono rappresentare una guida di come loro stessi possono contribuire a cambiare il mondo.

Attività  Assegnate uno Studio di progetto a ciascuno studente o gruppo di studenti (o leggete diversi Studi di progetti agli studenti più giovani). Fate che ne facciano un riassunto alla classe e che suggeriscano come, un progetto simile, potrebbe funzionare nella loro comunità

 La fame è un problema mondiale ma, in parte, la sua soluzione implica molti piccoli passi a livello locale. Alcuni esempi di progetti cooperativistici che hanno aumentato la sicurezza alimentare delle famiglie e della comunità sono forniti di seguito. Leggete agli studenti la descrizione di questi progetti e discutete con loro come questi, o progetti simili, potrebbero essere perfezionati localmente. Discutete anche su come questo tipo di progetti potrebbe essere finanziato.

- In Burkina Faso, delle venditrici di pesce comprano delle scatole termiche da montare sulla parte posteriore delle loro biciclette. Queste, riempite di ghiaccio, contenevano da 10 a 15 chili di pesce fresco che consentiva di ottenere un alto guadagno al mercato locale.
- Nella Repubblica islamica dell’Iran, alcuni apicoltori, con una piccola somma di denaro che gli era stata donata, acquistarono una colonia di api e le misero in un

alveare. Oltre a produrre 15 chili di miele ogni anno, le api impollinavano gli alberi da frutto che stavano nelle vicinanze.

- In Nicaragua, dei contadini ottennero un piccolo contributo per comprare dei silos metallici per proteggere il granoturco raccolto dall'umidità e dagli insetti nocivi. Ogni silo conteneva 550 chili di grani, sufficienti ad alimentare 10 persone per un anno.
- In Ghana, con un piccolo finanziamento, 40 contadini comprarono i materiali per costruire 501 metri quadrati di copertura per proteggere le loro pianticelle di banane dal torrido sole africano.
- Un gruppo di contadini senegalesi cooperarono per acquistare una pompa a pedali capace di irrigare sino a 2500 metri quadrati di verdure da un pozzo poco profondo, scavato a mano.
- Una cooperativa di contadini investì in semi di alta qualità per piantare 20 ettari di cavoli, cipolle, cavolfiori e patate, oltre che in una quantità sufficiente di semi per coltivare il foraggio per i propri animali.

 È possibile ottenere informazioni sulla fame nella nostra comunità e nel mondo attraverso diverse fonti. Possiamo scrivere lettere, visitare persone o chiamare uffici e biblioteche (quando è accessibile, possiamo fare delle ricerche su Internet).

 Discutete sull'importanza dell'istruzione nel combattere la fame. Molta fame è legata alla povertà che deriva da una mancanza d'istruzione. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a continuare la scuola e ad imparare, oltre alle nozioni di base, quanto più possibile sull'agricoltura e sulla nutrizione.

 Discutete sui vantaggi di una carriera nei servizi sociali e nella lotta alla fame e su come gli studenti possano imparare ad aiutare in questo settore. Invitate in classe funzionari sanitari e dei servizi sociali locali per discutere di quante persone siano necessarie nei lavori connessi alla lotta alla fame.

 Chiedete agli studenti le loro idee sulle azioni che loro, e altri, possono intraprendere, nelle loro comunità e nel mondo, per aiutare a risolvere i problemi legati alla fame e alla malnutrizione. Fate una lista di queste azioni e individuate chi le potrebbe realizzare. Un elenco di alcune azioni che possono essere intraprese nel mondo è fornita di seguito. Prendete uno o



due esempi dalla lista creata dagli studenti, o dall'elenco fornito, ed analizzate come queste azioni possano essere portate avanti e attraverso quali vie potrebbero aiutare a combattere la fame, nella propria area o nel mondo.

Esempi di azioni:

- Aiutare a migliorare l'approvvigionamento alimentare attraverso l'aumento della quantità e della varietà degli alimenti a disposizione:
 - piantare degli orti a casa, nella comunità e a scuola;
 - trovare dei modi per allevare pollame, animali di piccola taglia o pesci da mangiare e/o vendere;
 - riscoprire alimenti dimenticati che vengono coltivati nell'area;
 - coltivare i raccolti migliori da vendere e/o utilizzare;
 - associare i raccolti alle condizioni del terreno e dell'acqua;
 - usare i migliori attrezzi disponibili per la coltivazione in una determinata regione;
 - trovare il migliore equilibrio tra la vendita e l'uso domestico dei raccolti;
 - diventare partecipi di iniziative cooperative per la coltivazione e la vendita di cibi;
 - sostenere gli agricoltori locali; comprare alimenti cresciuti localmente;
 - fondare centri o banche alimentari per condividere gli alimenti.
- Aiutare a mantenere sicuri gli alimenti da mangiare:
 - mantenere puliti gli alimenti;
 - mantenere puliti gli utensili e la zona in cui si preparano gli alimenti;
 - mantenere asciutti gli alimenti conservati e tenerli lontani da insetti e animali.
- Aiutare tutte le persone a soddisfare i loro bisogni di alimenti e di sostanze nutritive:
 - conoscere i propri bisogni di alimenti e di sostanze nutritive;
 - conoscere i differenti bisogni delle singole persone (cicli di vita);
 - cercare gli alimenti più nutrienti tra quelli disponibili;



- prestare opera di volontariato per lavorare sulle questioni della fame;
- prestare opera di volontariato per lavorare in centri di distribuzione di alimenti o di pasti;
- fondare centri e banche alimentari per condividere il cibo in eccesso;
- lavorare con l'industria alimentare per ridistribuire il surplus di cibo;
- invitare i coltivatori che commerciano alimenti e i produttori a prendere parte nella soluzione dei problemi della fame nella comunità.
- Apprendere sugli alimenti, sulla nutrizione e sulla fame e condividere con altri la conoscenza e le idee:
 - imparare il sistema alimentare della propria area;
 - conoscere chi sono, nella comunità, coloro i quali lavorano per combattere la fame, ascoltarli e condividere con loro le idee;
 - conoscere chi sono, nella comunità, coloro i quali hanno la conoscenza sulla sanità e sulle coltivazioni, ascoltarli e condividere con loro le idee;
 - riportare le informazioni a casa, alle famiglie e ai vicini;
 - condividere i progetti e i resoconti fatti a scuola negli spazi della comunità;
 - condividere le idee con i dirigenti nella comunità e nella nazione;
 - sollecitare i dirigenti e i fornitori di servizi (medici, infermieri, lavoratori ospedalieri/bibliotecari) a collaborare con le scuole su progetti sulle tematiche della fame e della nutrizione.

Sommario

Nelle tre lezioni che compongono questo corso di studi, originariamente sviluppato in funzione della Giornata mondiale dell'alimentazione del 16 Ottobre del 2001, ci siamo soffermati sui problemi della fame nel mondo. Lo scopo della Giornata mondiale dell'alimentazione è quello di creare al più presto nel nuovo millennio, un mondo libero dalla fame. Milioni e milioni di nostri simili, ancora oggi, non hanno un'alimentazione quotidiana sufficiente e ciascuno di noi deve cercare di capire perché ciò accade. I giovani hanno la creatività e l'energia per affrontare grandi problemi come quello della fame. Quando tutti noi potremo immaginare un mondo in cui non vi sia fame, quando raggiungeremo la stessa fiducia nella possibilità di cambiare le cose, la comune conoscenza dei passi da intraprendere e la medesima volontà di agire, allora, potremo vincere la grande sfida di nutrire tutte le persone nel mondo. E i nostri giovani, che hanno ereditato il problema della fame nel mondo, saranno la chiave per trovare le soluzioni.

FINE DEL LIVELLO INTERMEDIO



Immagine: I passaggi del sistema alimentare

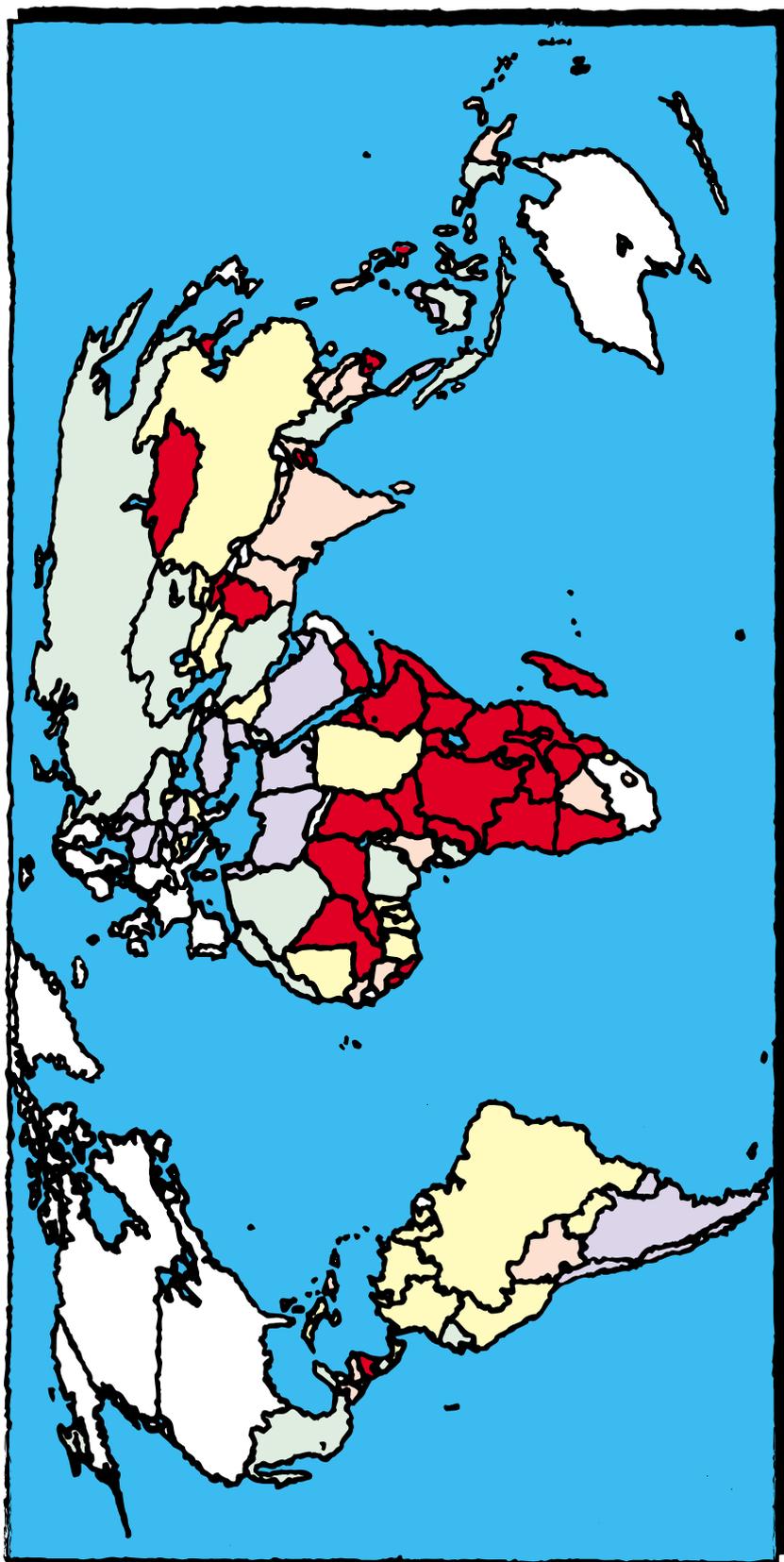


- Trasformazione, vendita e stoccaggio degli alimenti
- Preparazione e consumo degli alimenti

- Preparazione per la coltura degli alimenti
- Coltura degli alimenti
- Trasporto degli alimenti dai campi



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Mondo



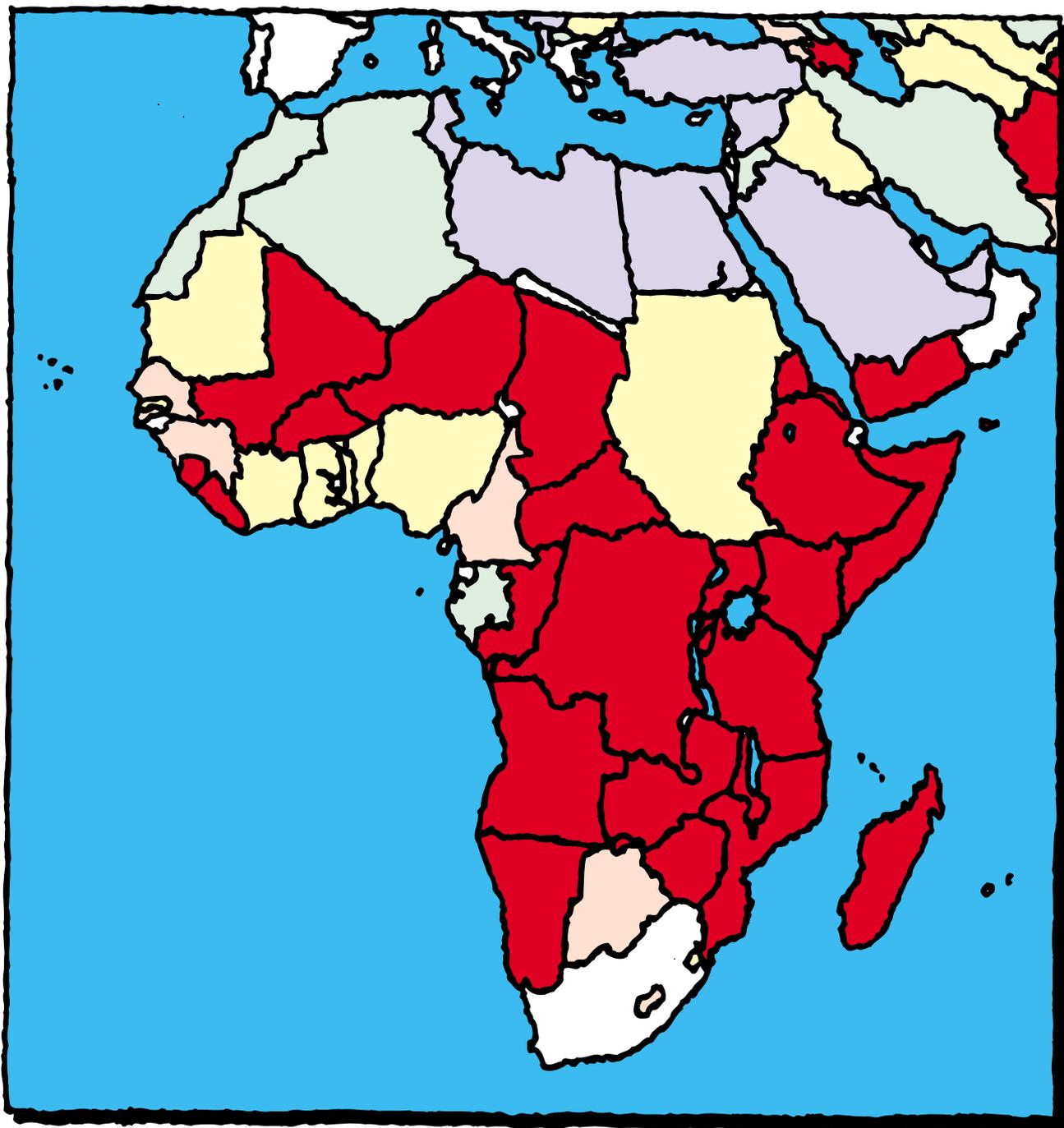
Percentuale di individui sottanutriti



Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Africa



Percentuale di individui sottanutriti

	Più di 30		10 - 20		Meno di 5
	20 - 30		5 - 10		Non conosciuta
					Non classificata

Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Sud America



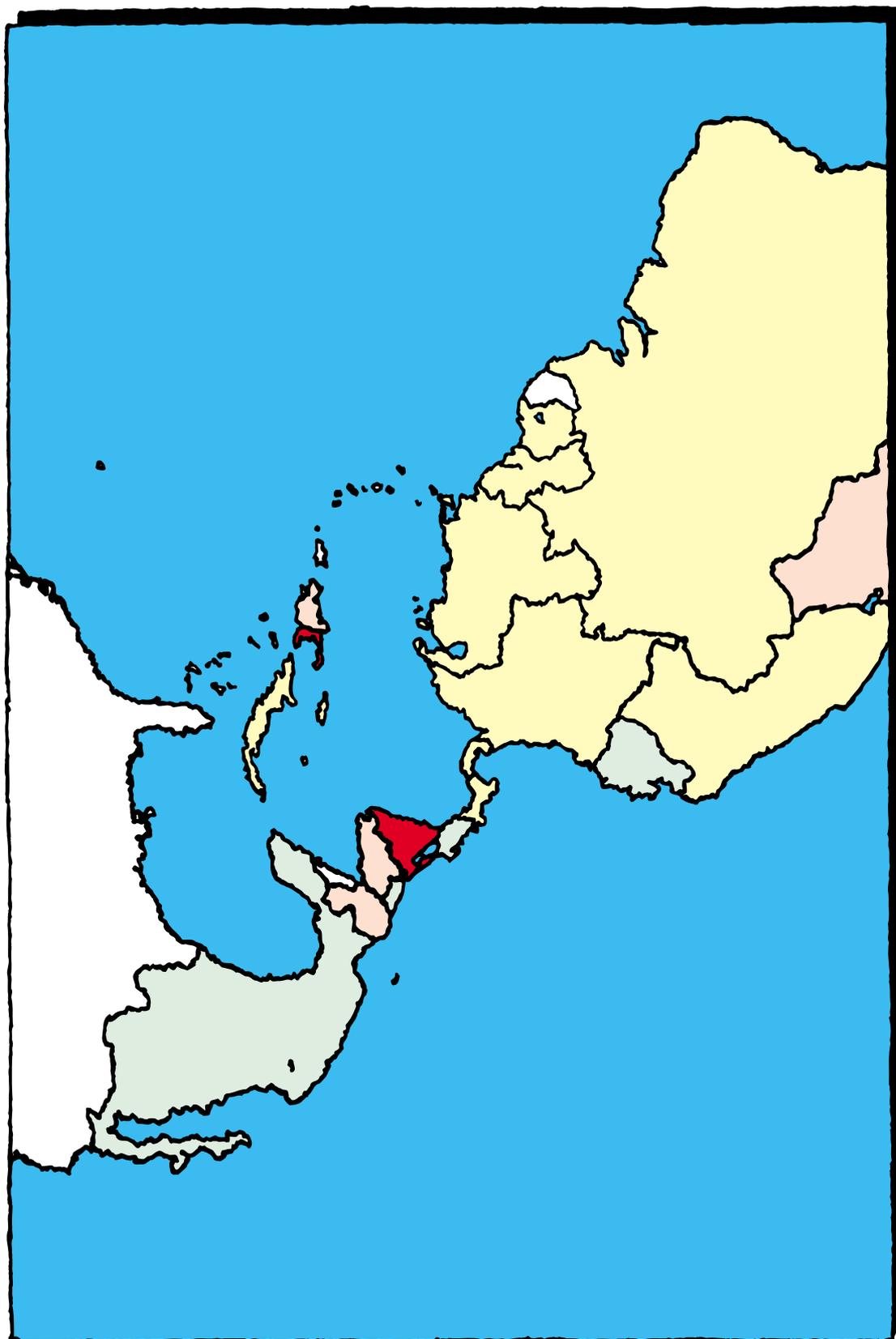
Percentuale di individui sottanutriti



Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
America centrale



Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Nord America

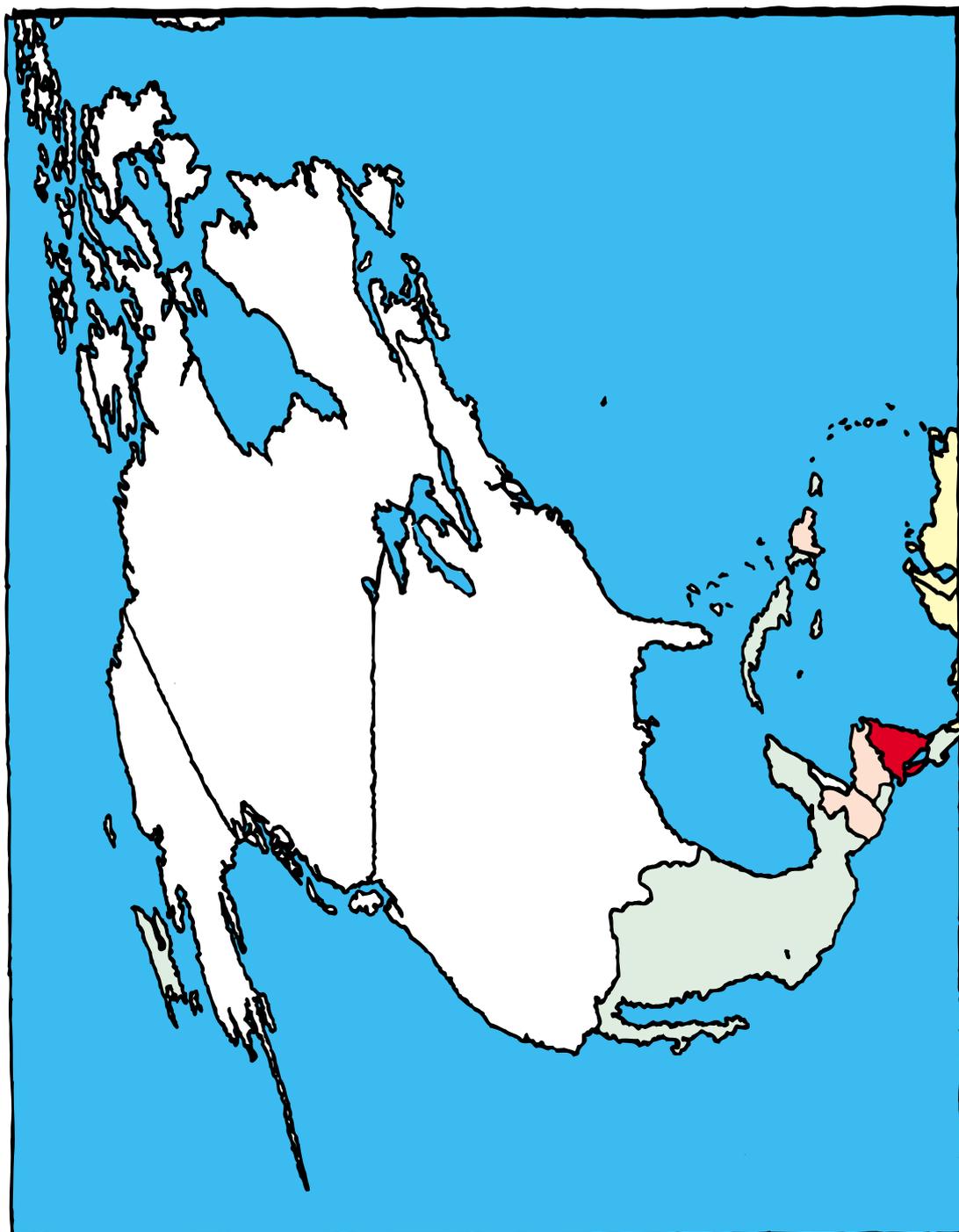
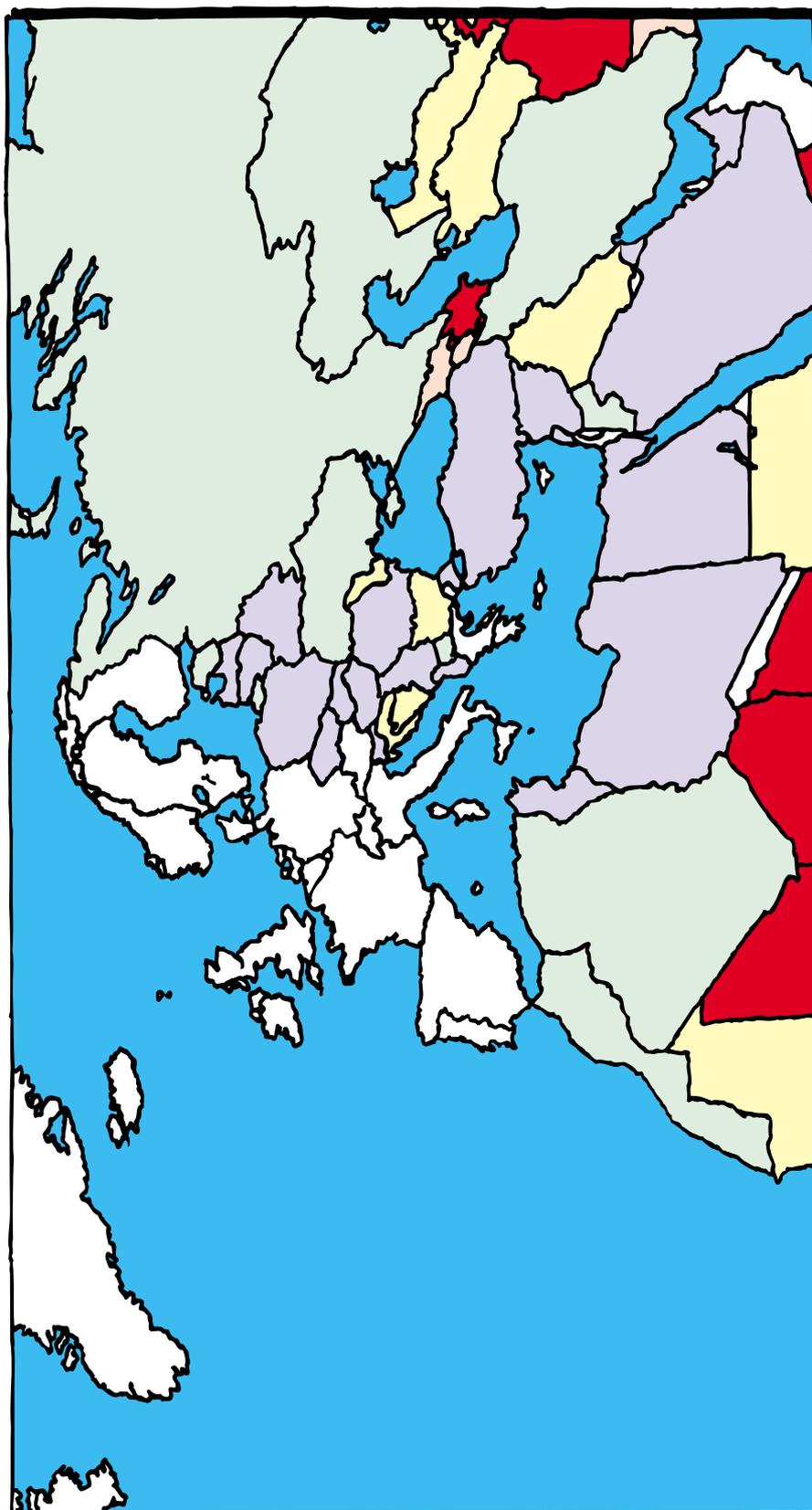
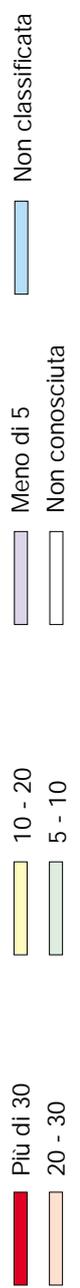




Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Europa



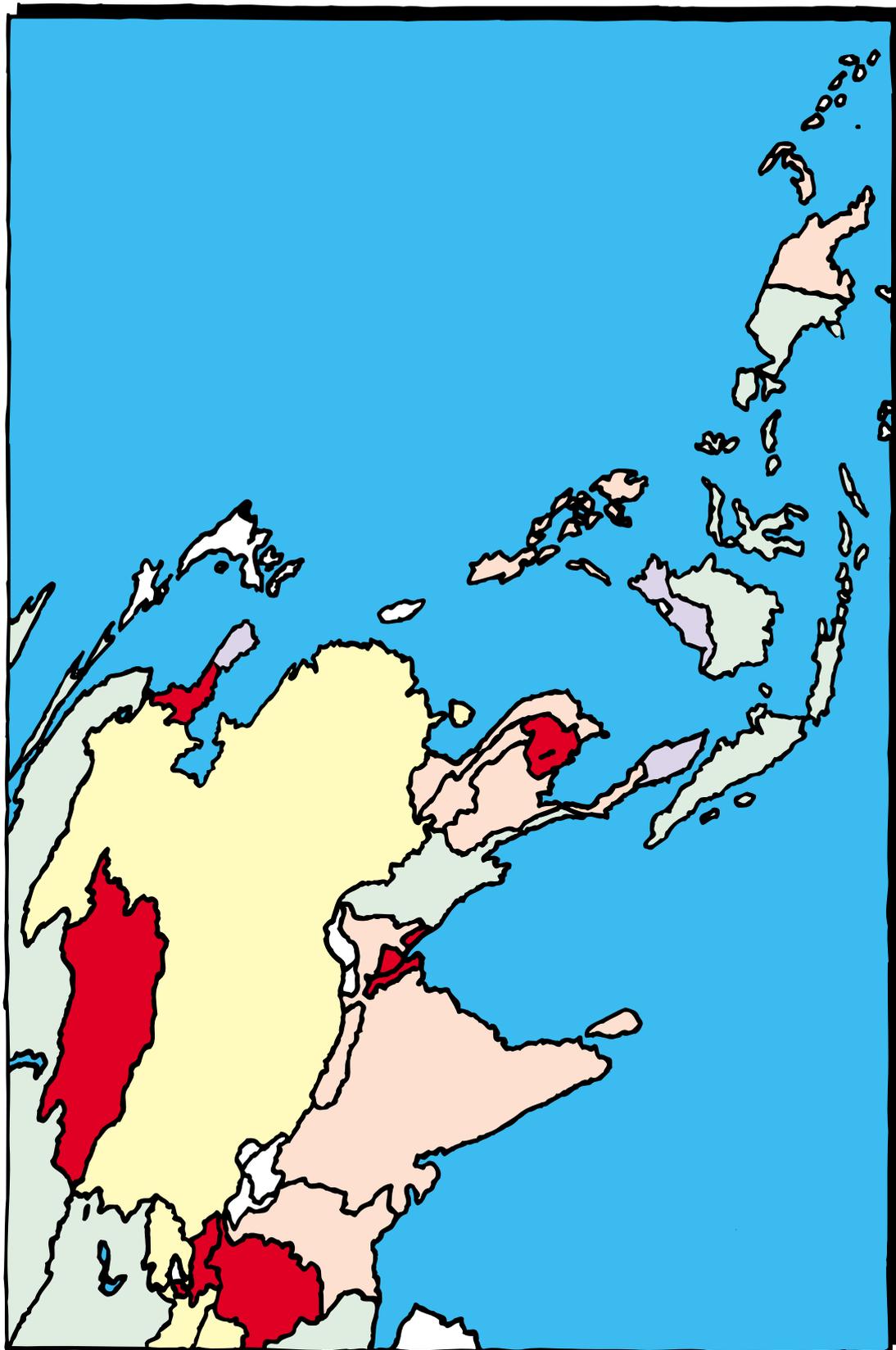
Percentuale di individui sottanutriti



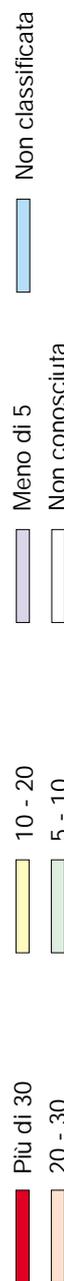
Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Asia



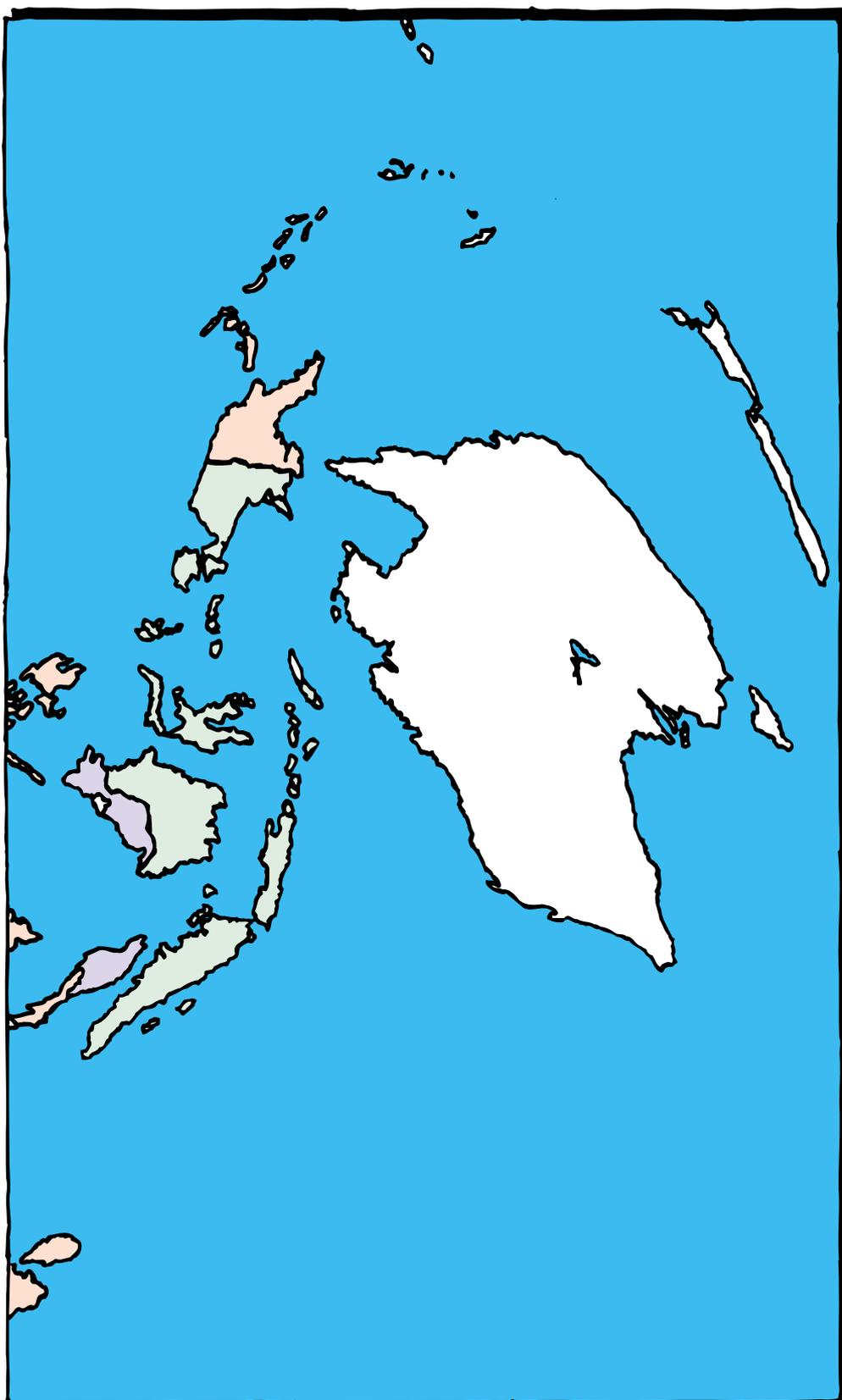
Percentuale di individui sottanutriti



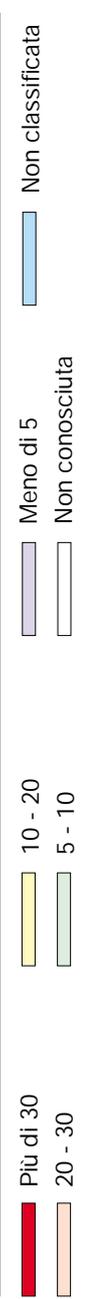
Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Immagine: La mappa della fame nel mondo
Le proporzioni delle persone sottanutrite (1996-98)
Oceania



Percentuale di individui sottanutriti



Fonte: ESN/WAICENT-KIMS, 2000



Presentazione: La Giornata mondiale dell'alimentazione

La Giornata mondiale dell'alimentazione si festeggia ogni anno, il 16 ottobre, per celebrare la fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), avvenuta nel 1945. La Giornata mondiale dell'alimentazione ha lo scopo di rafforzare la consapevolezza dell'opinione pubblica sul problema della fame e della malnutrizione nel mondo e per incoraggiare le persone, su scala mondiale, ad agire contro la fame. Più di 150 Paesi celebrano ogni anno questo avvenimento. Negli Stati Uniti d'America, 450 organizzazioni private nazionali di volontariato sponsorizzano la Giornata mondiale dell'alimentazione e vi sono gruppi locali attivi in quasi tutte le comunità. La prima Giornata è stata festeggiata nel 1981 e da allora, ogni anno, in questa occasione viene messo in risalto un tema particolare sul quale vengono focalizzate le attività. Nel 2000, il tema è stato 'Un millennio libero dalla fame', mentre i temi affrontati nei due anni precedenti sono stati 'I giovani contro la fame' (1999) e 'La donna nutre il mondo' (1998).

Una iniziativa connessa è la campagna TeleFood nella quale programmi televisivi e radiofonici, concerti, appelli da parte di persone famose, avvenimenti sportivi e di altro genere diffondono il messaggio che è arrivato il momento di agire per il problema della fame nel mondo. L'obiettivo di TeleFood è quello di aumentare la consapevolezza e di mobilitare risorse per micro-progetti sulla sicurezza alimentare. Le donazioni a TeleFood vanno a sostegno di centinaia di piccoli progetti in Paesi in via di sviluppo e in transizione al fine di aiutare gli agricoltori poveri a produrre più alimenti o ad accrescere il reddito familiare in modo da potersi permettere di acquistare sufficiente cibo per nutrire le proprie famiglie. I materiali riguardanti i temi delle recenti Giornate mondiali dell'alimentazione e di TeleFood sono disponibili sul sito web della FAO (www.fao.org).



Presentazione: Nutrire la mente, combattere la fame

Un mondo libero dalla fame

Immaginiamo un mondo senza fame e malnutrizione, un mondo nel quale tutti siano sicuri di poter disporre degli alimenti necessari per essere sani e nutriti bene. Immaginiamo un mondo che procura e protegge il benessere e la dignità di tutte le persone. Un mondo dove tutti i bambini possano crescere, imparare, rafforzarsi e divenire membri sani, attivi e responsabili della società.

Nonostante siano stati ottenuti, a livello mondiale, molti risultati positivi nella lotta alla fame e alla malnutrizione, siamo ancora molto lontani da un mondo in cui tutte le persone siano libere dalla fame. Riteniamo che l'istruzione e l'informazione sui temi della fame nel mondo, della sicurezza alimentare e della nutrizione siano dei fattori chiave per trasformare questa visione ideale in realtà. Così, abbiamo orientato i nostri sforzi verso i giovani e i loro insegnanti. Se tutti gli anni, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre), attraverso materiale comune di insegnamento, fossero presentati ai bambini i temi della fame, della malnutrizione e dei necessari provvedimenti, crescerebbero con una maggiore comprensione delle interrelazioni del mondo? Se ricevessero insegnamenti da altre parti del mondo, da culture e contesti diversi, sarebbero maggiormente predisposti a lavorare insieme per risolvere i problemi della fame e della insicurezza alimentare? Esistono dei mezzi per educare le nuove generazioni a divenire responsabili cittadini del mondo?

Crediamo che la risposta a queste domande sia affermativa. In quanto educatori, siete in una posizione speciale per diffondere nei giovani il senso di responsabilità e di impegno comune nella lotta alla fame. L'immaginazione, gli ideali e l'energia dei giovani rappresentano una risorsa vitale per il costante sviluppo delle loro comunità e dei loro Paesi. Voi, come loro insegnanti, potete contribuire a cambiare le cose attraverso l'informazione e la condivisione delle vostre conoscenze, incoraggiando la loro partecipazione e mostrando ai giovani quale importante ruolo hanno nel realizzare un mondo libero dalla fame.

Vi invitiamo ad unirvi agli altri insegnanti e studenti di tutto il mondo per partecipare a *Nutrire la mente, combattere la fame*.



Racconto: I pomodori di Miguel



I pomodori crescono nei campi

Il sole splendeva nei campi e, accanto ad una piccola casa di legno, la terra era umida di pioggia e ricca di letame. Miguel spingeva lentamente il suo nuovo aratro su e giù per il campo lasciando dietro di sé lunghi solchi che creavano piccole montagnole nella terra scura. Quando guardava dietro di sé, Miguel era molto soddisfatto delle sue montagnole ordinate e dritte, e dolcemente vi piantava piccoli germogli di pomodoro che aveva preventivamente coltivato dai semi.

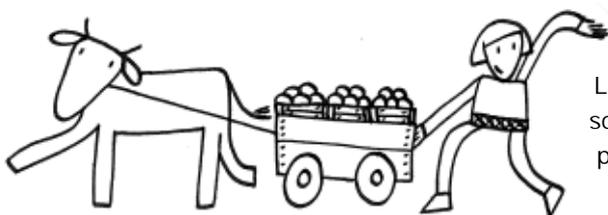
Passarono molti giorni e molte notti. La pioggia veniva ed andava e le piante crescevano alte e rigogliose. Miguel andava su e giù per i filari curando le piante e spargendo altro

letame per dare nutrimento alla terra.

Un giorno Miguel, vide dei piccoli fiori gialli che si affacciavano attraverso il verde delle foglie. Presto vi furono talmente tanti fiori sulle piante che tutto il campo sembrava un cielo stellato poi, sotto ad ogni fiore, come per magia, apparve un piccolo pomodoro, tondo e verde. I pomodori crescevano e crescevano e ogni giorno che passava cambiavano di colore: da verde scuro a giallo, da giallo ad arancio, da arancio a rosso. Quando un pomodoro diventava grande e rosso, Miguel sapeva che sarebbe stato morbido e sugoso e pronto per essere mangiato. Miguel andò su e giù per il campo e raccolse tutti i pomodori che erano già rossi, pronti per essere mangiati da lui e dalla sua famiglia. Ne portò a casa una piccola cesta colma. Ana, sua moglie, fu felice di vedere quanto erano grandi e rossi i loro pomodori, perché sapeva che il loro sapore sarebbe stato dolce e buono. Ana lavò con attenzione i pomodori, tolse tutta la terra che li copriva e li tagliò in piccoli pezzi per preparare la salsa per la cena.



Dopo molti giorni il campo era tutto colorato di rossi pomodori che pendevano dalle piante lungo i filari. Ora, molti pomodori erano pronti per essere raccolti e siccome erano davvero tanti, Ana non poté usarli tutti per la cena. Così la mattina seguente, sul fare del giorno, Miguel e Ana, andarono al campo portando con loro delle grandi cassette e, andando lentamente su e giù per i filari, raccolsero tutti i pomodori e ve li misero dentro. Poi Ana e Miguel caricarono le cassette sul loro vecchio carretto e, dopo aver salutato Ana, Miguel spinse il carretto giù per la strada polverosa che conduceva al mercato del villaggio.



I pomodori vanno al mercato

La piazza del mercato era gremita di gente, tutta indaffarata a scaricare la merce da vendere: vestiti, gioielli, cinture, scarpe, torte e pane fresco fatto la mattina. Le merci furono messe tutte in mostra su dei teli e sotto a degli ombrelloni colorati. Le uova, le carni, i formaggi erano tenuti al fresco

sotto a dei tessuti umidi. La frutta e la verdura erano attentamente disposte su pile ordinate l'una sopra l'altra. Alcune persone, compreso Miguel, scaricarono le loro cassette da un lato della piazza del mercato. Qui, aspettarono le persone che arrivavano con i camion a comparare la merce e altri articoli dal villaggio per portarli in città. Miguel rimase lì in piedi accanto alle sue casse di pomodori finché vide un vecchio camion entrare





rumorosamente nella piazza e fermarsi con un sobbalzo. Pedro, saltando fuori e sbattendo lo sportello del camion, salutò la gente del mercato. Era felice di vedere tanta gente con casse piene di frutta fresca e bella verdura. Pedro e Miguel, dopo aver contrattato sul prezzo e sulla qualità dei pomodori, trovarono un accordo. Pedro comperò tutti i pomodori di Miguel e, insieme, caricarono il camion. Pedro visitò anche altri venditori e comprò altra frutta e verdura. Presto, il vecchio camion, fu carico fino all'orlo della verdura e della frutta coltivata negli orti del villaggio e per Pedro fu ora di tornare in città. Era



contento, perché sapeva che avrebbe fatto un buon guadagno con i cibi che aveva acquistato al mercato del villaggio di Miguel, risalì sul suo camion, salutò Miguel e lentamente uscì dalla piazza del mercato. Intanto Ana, mentre Miguel era al mercato, aveva raccolto altri pomodori per fare la salsa. Con cura lavò i barattoli con dell'acqua calda e preparò i pomodori. Quando Miguel ritornò, Ana aveva preparato tanti barattoli pieni di salsa, pronti per essere consumati quando il sole dell'estate sarebbe definitivamente tramontato ed i campi sarebbero stati di nuovo coperti di neve.

Ana era felice che Miguel era riuscito a vendere tutti i pomodori. Sapeva che ora avrebbero avuto i soldi necessari a comprare altro cibo e provviste di cui la loro famiglia aveva bisogno. Dopo una giornata così lunga, Miguel e Ana, erano stanchi ed affamati così furono felici di ritrovarsi seduti a tavola a mangiare la cena preparata con i cibi che avevano coltivato nel loro orto, compresa la salsa fatta con i loro splendidi pomodori rossi.

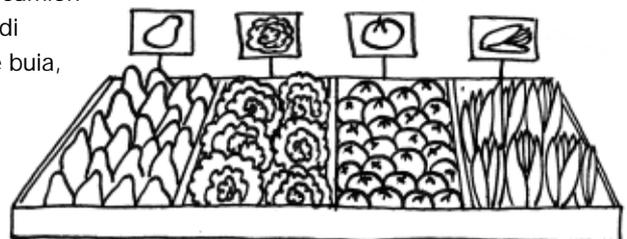


I pomodori vanno nella grande città

Mentre Miguel e Ana mangiavano la loro cena, i pomodori di Miguel continuavano il loro lungo viaggio verso la grande città. Dentro alle loro cassette i pomodori rossi sussultavano lungo le strade polverose che il camion di Pedro percorreva.

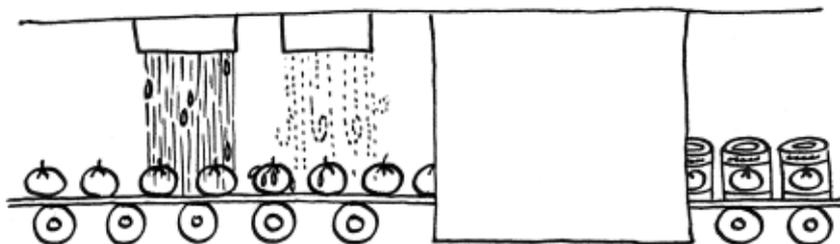
La gente di città non coltiva il proprio cibo e deve comprare tutto ciò di cui ha bisogno nei supermercati o sulle bancarelle che costeggiano le mura della città. Sono molti anni che Pedro va nei villaggi di campagna a comprare verdura da vendere in città; Pedro vende la verdura fresca al gestore del supermercato, ai negozianti delle bancarelle e agli stabilimenti per il trattamento dei prodotti alimentari alla periferia della città. Quando Pedro arriva al supermercato, l'uomo del supermercato si congratula con lui per la freschezza della verdura e della frutta che gli ha portato. Poi il camion

di Pedro viene scaricato di alcune cassette di pomodori e verdure che vengono messe in una stanza fresca e buia, in cui sono già stipate altre cassette di verdura e pomodori. La mattina dopo, gli operai del supermercato provvedono ad accatastare i pomodori e le verdure sugli scaffali, dai quali la gente indaffarata della città li prenderà per metterli nelle proprie buste di plastica e portarseli a casa per cena.



I pomodori vanno allo stabilimento alimentare

Il resto dei pomodori di Miguel continuarono il loro viaggio attraverso le affollate strade della città. Tutto intorno al camion di Pedro i clacson suonavano e il traffico scorreva veloce. Un vigile indicò a Pedro la strada che portava al distretto industriale, alla periferia della città. Quando il camion di Pedro arrivò allo stabilimento, il sole cominciava a tramontare. Robusti operai, chiacchierando e ridendo, presero le casse di pomodori e le portarono dal camion al magazzino. Fuori dello stabilimento vi erano centinaia di casse piene di verdura e pomodori che aspettavano di entrare nella fabbrica per essere trasformate in cibo in scatola. I pomodori di Miguel furono tirati fuori dalle casse e messi su dei nastri trasportatori che li portarono saltellando dentro allo stabilimento dove sarebbero passati attraverso le varie fasi dell'inscatolamento. I pomodori di Miguel, adesso, si erano mischiati con altri pomodori che provenivano da tutte le parti del Paese. Il nastro trasportatore portava i pomodori lucenti verso i selezionatori. Questi li esaminavano mano mano che gli arrivavano. Le loro mani, che indossavano guanti di plastica, si muovevano velocissime scartando i pomodori che si erano danneggiati durante il viaggio. Piano piano, i pomodori andavano verso la successiva stazione di lavoro dove, con acqua bollente, veniva rimossa la buccia per poi venir gettati in una grande vasca in cui essere cotti con l'aggiunta di spezie e sale. Ora i pomodori di Miguel, insieme a tanti altri pomodori, gorgogliavano nella grande vasca e cominciarono a trasformarsi in un rosso sugo. Poi continuarono il loro viaggio verso l'area di inscatolamento dove furono gettati, con uno spruzzo e un tonfo, dentro a file di scintillanti barattoli tondi. Con un colpo rumoroso i barattoli venivano sigillati, poi, ad ogni barattolo, veniva applicata un'etichetta colorata con il disegno di un pomodoro. Infine gli operai prendevano i barattoli e, velocemente, li mettevano dentro a grossi e robusti scatoloni di cartone.



I pomodori tornano a casa

Ora, i pomodori di Miguel, dentro alle scatole, furono trasportati in un grande deposito dove sarebbero stati conservati fino al momento di essere venduti.

I pomodori di Miguel avrebbero potuto restare in quel deposito per molti mesi, aspettando che qualcuno li commissionasse. Avrebbero potuto essere ordinati da qualcuno in città oppure avrebbero potuto viaggiare intorno al mondo, sino ad un luogo lontanissimo o addirittura sino ad un luogo in cui i pomodori non erano mai stati coltivati. Avrebbero potuto viaggiare in un camion, in un treno, su un aereo o su una nave. Avrebbero potuto, in fine, essere comprati e usati per cena in un ospedale, in una scuola, in un ristorante o in una famiglia.

E un giorno sarebbe potuto accadere che Miguel e Ana andassero a comprare una scatola di passata di pomodori al piccolo negozio del loro paese e, una volta seduti a tavola davanti alla salsa fatta con i loro pomodori in scatola, Miguel avrebbe detto: "Ana, questi pomodori sono deliziosi, ma non buoni come i nostri" e Ana avrebbe risposto: "Sì, non buoni come i nostri, però sono molto, molto buoni, veramente". E non avrebbero mai saputo che i loro pomodori erano tornati a casa.





Scheda: Chi è vulnerabile?

Le vittime di conflitti

- profughi di guerra
- rifugiati
- persone che sono rimaste senza patria
- persone che sono rimaste disabili a causa di mine interrate
- invalidi di guerra
- vedove e orfani di guerra

I lavoratori che emigrano e le loro famiglie

- pastori che sono emigrati
- lavoratori che sono emigrati in cerca di lavori stagionali
- donne capofamiglia a seguito della partenza dei loro uomini che sono emigrati per lavoro

Le popolazioni che vivono nelle periferie delle aree urbane

- persone che hanno abbandonato la scuola
- persone che non hanno lavoro
- immigranti che sono arrivati recentemente
- persone che vivono in tuguri nelle periferie delle città
- lavoratori in settori irregolari
- persone senza casa
- orfani
- bambini che vivono in strada e persone che vivono da sole con piccole entrate sicure o senza sostegno (anziani, pensionati, vedove, vedovi, divorziati, invalidi, persone con handicap)
- mendicanti

Persone che appartengono a gruppi sociali a rischio

- indigeni
- minoranze etniche
- famiglie che non sanno né leggere né scrivere

Alcuni o tutti i membri di famiglie con basso reddito che vivono in sistemi di vita vulnerabili

- piccoli agricoltori o contadini che hanno il minimo per sostenersi
- donne a capo di famiglie contadine
- contadini senza terre
- lavoratori agricoli
- pescatori
- pastori nomadi
- pastori stanziali, piccoli produttori di allevamenti e tenute agropastorali
- persone che abitano nelle foreste
- piccoli produttori agricoli in zone agricole semi urbane e ortolani
- lavoratori giornalieri o a contratto

Persone dipendenti che vivono da sole o in famiglie numerose con basso reddito

- anziani
- ragazze adolescenti, specialmente in gravidanza e madri che allattano
- bambini sotto i cinque anni, specialmente neonati
- disabili e persone ammalate



Scheda: Gli alimenti ci forniscono...

Gli alimenti ci forniscono l'energia e le sostanze nutritive di cui il corpo ha bisogno per rimanere in salute e in vita, per crescere, svilupparsi, muoversi, lavorare, giocare, pensare ed apprendere.

Il corpo ha bisogno di numerose e diverse sostanze nutritive – proteine, carboidrati, grassi, vitamine e minerali – e queste provengono dagli alimenti che mangiamo.

- **Le proteine** sono necessarie alla formazione e al mantenimento della massa muscolare, del sangue, della pelle, delle ossa e di altri tessuti ed organi del corpo.
- **I carboidrati e i grassi** sono le principali fonti di energia. I grassi, inoltre, oltre a favorire l'assorbimento di alcune vitamine, vengono utilizzati come 'mattoni da costruzione'.
- **Le vitamine e i sali minerali**, chiamati anche **micronutrienti**, sono necessari in quantità molto minore rispetto alle proteine, ai grassi e ai carboidrati. Sono essenziali per un adeguato stato nutrizionale, per il corretto funzionamento dell'organismo e, quindi, per il mantenimento della nostra salute. Alcuni sali minerali fanno parte di molti tessuti dell'organismo come, ad esempio, il calcio e il fluoro, che si trovano nelle ossa e nei denti, ed il ferro, che è presente nel sangue.
- **La fibra alimentare e l'acqua** potabile sono necessarie per una alimentazione equilibrata.

Tutti gli alimenti contengono sostanze nutritive, ma ognuno in quantità diverse e di vario tipo.

- **Gli alimenti ricchi di proteine** sono la carne, il pollame, il pesce, i fagioli, i piselli, i semi di soia, i semi d'arachide, il latte, il formaggio, lo yogurt e le uova.
- **Gli alimenti ricchi di carboidrati** sono il riso, il granturco, il grano e gli altri cereali, tutti i tipi di tuberi, le radici, le patate e i dolci.
- **I cibi ricchi di grassi** comprendono gli olii da tavola, alcuni tipi di carni e derivati, il lardo, il burro, i latticini, la margarina, alcuni tipi di pesce, le noci e la soia.
- **Tra gli alimenti ricchi di vitamina A** ci sono le verdure a foglia verde scuro, le carote, le patate dolci di colore giallo scuro, la zucca, il mango, la papaia, le uova e il fegato.
- **Gli alimenti ricchi di vitamina B** comprendono le verdure di colore verde scuro, i semi d'arachidi, i fagioli, i piselli, i cereali, la carne, il pesce e le uova.
- **Fonti ricche di vitamina C** sono la frutta e la maggior parte delle verdure, comprese le patate.
- **I cibi ricchi di ferro** sono la carne, il pesce, i semi d'arachide, i fagioli, i piselli, le verdure a foglie verde scuro e la frutta secca.



Studio di casi di Paesi: Africa

Con il Ghana che apre la strada, otto Paesi dell'Africa dell'Ovest hanno ridotto la fame in modo significativo tra il 1980 e il 1996. Infatti, i cinque paesi che hanno ottenuto i migliori risultati su scala mondiale provenivano tutti da questa subregione. Viceversa, nell'Africa Centrale, nell'Africa dell'Est e nel Sud Africa, lo scenario è molto diverso. In queste subregioni, le proporzioni e il numero delle persone sottoalimentate sono generalmente aumentati. Il Burundi ha subito il più grande aumento, con la proporzione di persone sottoalimentate che è cresciuta dal 38 al 63 per cento tra il 1980 e il 1996. Ma anche altri 13 paesi nell'Africa Centrale, nell'Africa dell'Est e nel Sud Africa, hanno mostrato un grande incremento della sottoalimentazione.

Ghana – la crescita economica ottiene rapidi guadagni

Sostenuto da una forte economia e da un intenso aumento nella produzione di raccolti alimentari di base, il Ghana, tra il 1980 e il 1996, ha ridotto la sottoalimentazione più rapidamente che qualsiasi altro Paese nel mondo. La media dell'assunzione alimentare è cresciuta vertiginosamente da 1790 a più di 2600 calorie al giorno. I guadagni sono interamente provenuti da un aumento della produzione alimentare, con importazioni che sono rimaste virtualmente immutate. L'introduzione di varietà migliorate di manioca ha spinto la produzione di questo principale cibo di base di circa il 40 per cento. Sono state anche intensamente migliorate le produzioni di patate dolci, granoturco e riso, e la vigorosa economia ha incoraggiato i contadini ad aumentare l'area dei raccolti a più del 25 per cento.

Complessivamente, l'economia è cresciuta a una velocità annuale del 2,3 per cento. L'aumentata prosperità ha portato sostanziali miglioramenti nell'igiene, sanità ed istruzione. La proporzione della popolazione con accesso ad acqua sicura è aumentata dal 35 al 65 per cento. L'analfabetismo è stato ridotto sostanzialmente, dal 57 al 36 per cento.

Il periodo di rapida crescita del Ghana è stato incoraggiato da riforme atte a rinvigorire l'economia dopo un lungo periodo di declino. Uno speciale Programma per mitigare i costi sociali dell'aggiustamento e altri programmi sociali sono stati d'aiuto per proteggere i gruppi vulnerabili da possibili effetti negativi delle riforme.

Malgrado i progressi rimarchevoli del Ghana, circa un terzo della popolazione è povera e il 10 per cento vive in sacche di estrema povertà nelle aree rurali. Questi alti livelli di povertà significano che la insicurezza alimentare e la vulnerabilità persistono. La continuata crescita economica e l'aumento delle opportunità di impiego fuori dalle fattorie sarà cruciale per il mantenimento del ritmo del progresso.

Burundi - crescita della popolazione e conflitto

La sottoalimentazione è aumentata bruscamente e la produzione alimentare è crollata nel momento in cui il Burundi deve fronteggiare una rapida crescita della popolazione insieme a gravi degradazioni del terreno e turbolenti conflitti civili. La media dell'assunzione alimentare giornaliera è crollata, tra il 1980 e il 1996, da 2020 a 1669 calorie, molto al di sotto dei fabbisogni minimi. È anche diminuita la produzione di manioca, di patate da zucchero e fagioli, i principali sostegni del regime alimentare del Burundi. Con un ritmo di crescita annuale del 2,7 per cento, la popolazione del Burundi sta aumentando con più velocemente della sua economia, causando un ritmo negativo di crescita per persona. La debole economia del Burundi e l'isolamento geografico hanno lasciato il Paese in una opprimente condizione rurale (con più del 90 per cento delle persone che vivono in campagna) e quasi completamente dipendente dalla produzione alimentare interna. La rapidità di crescita della popolazione ha forzato le limitate risorse del suolo del Paese sino a punto di rottura. Più del 80 per cento della fragile terra montagnosa del Burundi è gravemente degradato. Sono diminuite sia le aree coltivate che la produzione di raccolti.

I problemi di produzione del Burundi sono stati aggravati dalle infrastrutture di trasporto e di mercato scarsamente sviluppate. In aggiunta, i conflitti civili hanno interrotto la produzione e hanno limitato ulteriormente le opportunità di scambio.

L'isolamento fisico del Burundi costituisce uno dei principali ostacoli per il commercio e ha impedito la crescita dei settori non agricoli. Ma la spirale della crescita della popolazione, il degrado ambientale e la caduta della produzione agricola impongono che le soluzioni ai problemi della sicurezza alimentare del Burundi debbano essere trovate fuori dell'agricoltura.



Studio di casi di Paesi: America latina e Caraibi

Sia i livelli che la tendenza della sottoalimentazione variano considerevolmente in America Latina e nei Caraibi. Nella maggior parte dei Paesi del Sud America, i livelli sono già bassi o in rapido declino. In America Centrale, invece, i livelli stanno aumentando in parecchi Paesi sebbene l'Honduras abbia registrato i migliori risultati nella regione portando la diffusione della sottoalimentazione dal 31 al 21 per cento. Nei Caraibi, il ritardo di Cuba, con la quota di sottoalimentati che è aumentata dal 3 al 19 per cento, è stato simile, per molti aspetti, a quello di molte delle isole vicine che, sin dal 1980, hanno avuto aumenti della sottoalimentazione.

Honduras - la crescita economica aiuta a ridurre la fame

Una crescita economica stabile, affiancata da un effettivo programma d'aiuto per i cittadini più poveri, ha aiutato l'Honduras a ridurre di circa un terzo la proporzione della propria popolazione sottoalimentata. Aumenti nella produzione alimentare, importazioni e utilizzo delle provviste hanno, insieme, contribuito a portare più cibo sulle tavole dell'Honduras. La produzione di granoturco è quasi raddoppiata tra il 1980 e il 1996. La maggior parte di questa viene consumata non dalle persone, ma come cibo destinato alla fiorente industria del bestiame. Il consumo di granoturco da parte delle persone è leggermente diminuito. Olii vegetali e zucchero sono quelli che hanno subito un maggiore incremento nel consumo alimentare, un leggero aumento c'è stato anche nel consumo di carne e fagioli.

Da quando, nel 1988, l'Honduras ha adottato un programma di aggiustamento strutturale a lungo termine, l'economia del Paese è cresciuta con un indice annuale del 2,7 per cento. L'aumentata prosperità ha contribuito a portare acqua sicura all'87 per cento della popolazione e ad alzare il livello di alfabetismo al 70 per cento. Aiuti diretti ai poveri sono stati forniti attraverso il Fondo sociale d'investimento dell'Honduras, raggiungendo molte tra le persone più povere. Un programma di razioni alimentari sta fornendo dei tagliandi ai bambini delle scuole, alle madri e alle persone anziane per aiutarli a comprare cibo e altri prodotti di prima necessità.

Malgrado i suoi recenti progressi, l'Honduras si trova di fronte a delle sfide difficili. La crescita economica non ha eliminato le ampie disparità di ricchezza e reddito. La povertà e l'insicurezza alimentare restano relativamente diffuse. Circa la metà della popolazione dell'Honduras vive in campagna. Nelle campagne, circa il 40 per cento vive in estrema povertà, con molte persone che lavorano come mano d'opera agricola per grandi proprietà fondiarie. L'agricoltura commerciale offre buone possibilità per la crescita ma la sfida per raggiungere una più equa distribuzione dei benefici rimane.

Cuba - la perdita del socio commerciale minaccia la sicurezza alimentare

Da quando, con lo smembramento dell'ex Unione sovietica, ha perso il suo più importante socio commerciale, Cuba ha visto una diminuzione della propria economia e un aumento dei livelli di sottoalimentazione. Con gran parte della sua agricoltura impegnata nella produzione di articoli per l'esportazione (zucchero e tabacco principalmente), Cuba ha ottenuto scarsissimi risultati nella riduzione della sottoalimentazione facendo affidamento sul commercio per coprire più della metà del proprio consumo alimentare.

Con la fine della particolare relazione commerciale con l'ex Unione sovietica, soprattutto a causa del rapido declino delle importazioni alimentari, l'assunzione alimentare giornaliera è crollata di più di 500 calorie per persona. A causa della mancanza di fertilizzanti importati, anche la produzione dei principali raccolti alimentari è crollata ma Cuba è riuscita a produrne una quantità quasi comparabile coltivando cibo su una maggiore superficie di terreno. Il declino economico ha aumentato il numero delle persone che facevano affidamento sui sussidi, mentre si è ridotta la produttività e l'assunzione alimentare per molti lavoratori e per le loro famiglie. Continue restrizioni nel commercio con gli Stati Uniti hanno aggiunto difficoltà all'economia del Paese. Malgrado i suoi recenti problemi, Cuba rimane relativamente prospera e ben nutrita se comparata con altri Paesi nei Caraibi e nell'America Centrale. Più della metà delle strade del Paese sono asfaltate e il 95 per cento della popolazione ha accesso ad acqua sicura.

Dal 1993, il Governo cubano ha dato priorità all'aumento della produzione alimentare e alla ristrutturazione delle industrie. Ci sono segnali che indicano che il nuovo modello economico sta prendendo forza e il mercato del lavoro sta recuperando. Ma il processo di transizione è lontano dall'essere completo.



Country Case Study: Asia

Nella maggior parte dell'Asia e del Pacifico, un periodo di rapida crescita economica si è risolto in maggiori risultati nel campo della sicurezza alimentare. La Cambogia, dove la proporzione di persone sottoalimentate si è abbassata dal 62 al 33 per cento tra gli anni 1989 e 1996, ha aperto la strada. Anche molti altri Paesi nella regione, come la Cina, l'India, l'Indonesia, la Birmania, il Nepal, il Pakistan e il Vietnam, hanno mostrato forti riduzioni. La sottoalimentazione è aumentata soltanto in due Paesi: la Mongolia e la Repubblica democratica popolare della Corea. Nel secondo caso, la sottoalimentazione si è innalzata dal 16 al 48 per cento. La crisi finanziaria può avere bloccato il progresso in alcuni Paesi, ma la tendenza complessiva rimane positiva.

Cambogia - raccogliere i dividendi della pace
Non appena il Paese si è ripreso da decenni di conflitti, più terreno è stato coltivato, più cibo è stato prodotto e di gran lunga meno persone, in Cambogia, soffrono ora la fame. Tra il 1980 e il 1996, i contadini hanno quasi raddoppiato l'area sulla quale stavano coltivando i raccolti. La produzione di riso, il principale alimento di base della Cambogia, è esplosa del 64 per cento. La produzione di maiali, bovini e pollame si è espansa rapidamente. Grazie ai guadagni della produzione alimentare, i Cambogiani stanno mangiando sostanzialmente meglio, sebbene la popolazione abbia continuato a crescere rapidamente e le importazioni alimentari siano calate.

Malgrado questo recente progresso, comunque, la Cambogia rimane un Paese molto povero e molta della sua popolazione continua a soffrire di insicurezza alimentare. Anche dopo un salto del 21 per cento, dal 1980, la media dell'assunzione alimentare dei Cambogiani, nel 1996, è scarsamente sufficiente a soddisfare il minimo del loro fabbisogno giornaliero. Più di un terzo di tutte le famiglie vive sotto il livello di povertà. La povertà del Paese si riflette nella mancanza di diversificazione nei regimi alimentari delle persone. Circa l'80 per cento della media giornaliera di assunzione di calorie proviene dal riso.

Decenni di guerra e di disordini civili hanno lasciato in rovina i tradizionali sistemi di irrigazione. Molti campi sono stati abbandonati alle mine di terra. L'accordo di pace, nel 1979, ha aperto le porte alla ricostruzione; un programma di riforma economica, introdotto nel 1992, ha portato l'inflazione sotto controllo. I contadini hanno risposto incrementando le aree coltivate, espandendo la produzione di riso e diversificando i raccolti e i prodotti animali per l'esportazione.

Programmi per la rimozione delle mine e per riabilitare i sistemi di irrigazione stanno proseguendo. È stato anche messo in opera un programma per ridurre la povertà tramite la creazione di posti di lavoro destinati ai gruppi vulnerabili.

Repubblica democratica popolare della Corea - un raccolto amaro

La Repubblica democratica popolare della Corea è stata colpita duramente, negli anni Novanta, da inondazioni, da siccità e dal collasso delle relazioni commerciali privilegiate con la Cina e l'ex Unione sovietica. L'impatto è stato devastante per la produzione alimentare e per lo stato nutrizionale della popolazione. La produzione totale di cereali è crollata a meno della metà di quella del 1980 mentre la proporzione delle persone sottoalimentate è cresciuta vertiginosamente a quasi la metà della popolazione.

Il rapido deterioramento economico ha lasciato il Paese senza neppure il denaro o la fiducia creditizia per finanziare la necessaria importazione di cibo. Sono stati forniti aiuti alimentari intensivi ma problemi logistici hanno reso difficile raggiungere tutte le persone in necessità. La crisi ha forzato il sistema pubblico di distribuzione, che vendeva razioni di riso e di granoturco ai residenti delle città e alle persone che lavoravano nelle fattorie gestite dallo stato e nelle imprese in campagna, fino a portarlo ad un punto di rottura. Con la riduzione dei raccolti e delle importazioni, le quantità di riserva sono risultate ben lontane dall'essere sufficienti a riempire il vuoto. Le razioni sono state drasticamente tagliate e molte persone hanno ridotto il consumo in modo significativo.

Il collasso del Paese è arrivato a seguito di un periodo di rapida crescita economica. Con limitati terreni coltivabili e una breve stagione di coltivazione, i guadagni nella produzione alimentare erano stati ottenuti attraverso un'agricoltura intensiva. Quando il Paese è stato improvvisamente tagliato fuori dall'accesso ai pezzi di ricambio, ai fertilizzanti, ai pesticidi e all'acqua pompata, i raccolti sono crollati bruscamente. Poi, due anni di pesanti tempeste e inondazioni (1995 e 1996), seguiti da una grave siccità, hanno devastato grandi tratti di terreni agricoli.

Il Paese sta adesso tentando di riavviare la produzione agricola introducendo varietà di semi migliorati e metodi di raccolto doppi, riabilitando i sistemi di irrigazione e migliorando la fertilità del suolo.



Studio di casi di Paesi: Medio Oriente e Nord Africa

La maggior parte dei Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa hanno già ridotto ampiamente i livelli di sottoalimentazione. Infatti, la regione conta 10 dei 14 paesi in via di sviluppo dove la sottoalimentazione tocca meno del 5 per cento della popolazione. La diminuzione ottenuta dal Marocco, dal 10 al 5 per cento dei sottoalimentati, rappresenta il migliore in questo gruppo di buoni risultati. Aumenti significativi della sottoalimentazione sono avvenuti solo in Afghanistan, dove la proporzione delle persone sottoalimentate è esplosa dal 33 per cento del 1980 al 62 per cento del 1996, e in Iraq, dove la quota, nello stesso periodo, si è elevata dal 4 al 15 per cento.

Marocco – la fiorente economia traina la sicurezza alimentare

Con una sostanziale ricchezza di minerali e con una consolidata posizione come centro per lo scambio ed il commercio, il Marocco ha goduto di una stabile crescita economica che ha ridotto la sottoalimentazione a livelli molto bassi. Tra il 1980 e il 1996, l'assunzione giornaliera alimentare è aumentata da 2723 a 3186 calorie, raggiungendo livelli comparabili a quelli di alcuni Paesi industrializzati. I guadagni sono derivati, in parte quasi uguale, dall'aumento della produzione alimentare e del commercio. La produzione di cereali e patate, spronata da un aumento sostanziale sia della produzione dei raccolti che dell'area coltivata, è stata più che raddoppiata. La maggior parte dell'aumento di produzione è stato utilizzato per l'alimentazione, mentre è cresciuta l'importazione per soddisfare la crescente domanda di alimenti.

Con la crescita dell'economia, quasi il 4 per cento annuo, il Marocco è divenuto sempre più urbano. Nelle città, si è prestata una particolare attenzione ai trasporti, all'igiene e all'istruzione. Quasi la metà della popolazione, tuttavia, vive nelle aree rurali dove la povertà e la vulnerabilità persistono, in modo particolare tra i piccoli contadini tradizionali e i mandriani. Soltanto metà della popolazione ha accesso ad acqua sicura e il 56 per cento è analfabeta.

Problemi ambientali, anche, si profilano. L'acqua per l'agricoltura e i terreni da pascolo sono scarsi e il 61 per cento del terreno è gravemente degradato.

Per eliminare le restanti sacche di fame, sarà necessario agire per introdurre pratiche agricole più sostenibili e per generare posti di lavoro e redditi nelle aree urbane.

Afganistan - la guerra lascia molto poco terreno ai raccolti

La produzione alimentare e la sicurezza alimentare in Afghanistan sono cadute entrambe vittime di decenni di guerre. La produzione di cereali è caduta di poco mentre i rifugiati che rientravano hanno contribuito a far aumentare la popolazione, tra il 1980 e 1996, del 25 per cento. Come risultato, la media giornaliera di assunzione alimentare è caduta da 2186 a 1710 calorie, significativamente al di sotto del minimo del fabbisogno. Due terzi delle province del Paese sono divenute aree con scarsità alimentare; ma l'economia della guerra non è in grado di generare importazioni capaci di colmare questa mancanza.

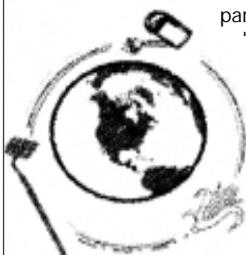
I problemi dell'Afganistan sono inusuali rispetto a una regione in cui i livelli di sottoalimentazione sono generalmente bassi. Ma sono tipici di molti paesi in guerra che fronteggiano complesse emergenze umanitarie. Più del 40 per cento del terreno arabile del Paese è stato crivellato con mine di terra e non può essere coltivato. Migliaia di persone, che erano abituate a procurarsi di che vivere con la coltivazione, sono emigrate verso le città entrando a fare parte delle schiere di una nuova, impoverita, sottoclasse urbana. Soltanto il 15 per cento della popolazione ha accesso ad acqua sicura e il 70 per cento è analfabeta.

Combattimenti intermittenti e restrizioni al movimento continuano a distruggere gli sforzi per ricostruire il Paese. Un Afgano su 50 ha avuto un incidente con una mina. Ogni giorno, lo scoppio di mine uccide o mutila 10 persone. Molte persone disabili, che hanno avuto incidenti di guerra o a causa delle mine, non sono più in grado di lavorare. Il loro essere dipendenti aggiunge ulteriori pressioni agli altri membri della famiglia che devono nutrirli e provvedere a loro. Grandi quantità di aiuti alimentari non sono sufficienti a soddisfare neppure il bisogno minimo di tale massa di persone sottoalimentate. Sino a che la pace non sarà ristabilita, c'è molta poca speranza di una qualsiasi soluzione durevole.



Giovani studiosi migliorano la comunicazione

Ogni anno, giovani studiosi di istituti per la ricerca agricola nei Paesi in via di sviluppo, sponsorizzati dalla Banca mondiale, dal Gruppo consultivo della ricerca agricola internazionale (CGIAR) e dall'Istituto Rodale, partecipano alla manifestazione "Orticoltura per la produzione alimentare nel mondo" a Epcot Center, attrazione turistica di divulgazione scientifica negli Stati Uniti. Lo scopo della manifestazione non è l'addestramento di studiosi su argomenti di ricerca, ma la comunicazione.



Una parte del programma riguarda la

riproduzione di edifici simili alle fattorie che si trovano in America latina, Africa, Asia e Stati Uniti. Gli studiosi in visita, con esperti della nuova comunicazione, espongono i problemi agricoli dei loro Paesi alle migliaia di visitatori giornalieri di Epcot dimostrando come la ricerca possa risolvere i problemi.

I giovani studiosi hanno così la possibilità di raccontare la loro storia al pubblico di un Paese industrializzato, e possono tornare a casa con maggiori esperienze per ulteriori ricerche nel proprio Paese e sfruttare una migliore capacità di discutere i problemi con i responsabili delle politiche, con altri studiosi e con gli stessi agricoltori. L'uditorio più vasto e la ricerca più approfondita si tramutano in un miglioramento della produzione e della sicurezza alimentare.

"Le politiche dovrebbero coinvolgere i giovani in prima persona, e non solo come beneficiari dei programmi di sviluppo"
 Elizeu Chaves, 24 anni, presidente del Comitato giovanile brasiliano

Studenti internazionali aiutano i villaggi del Ghana

Gli studenti di quattro organizzazioni internazionali hanno unito le loro forze a quelle di studenti del Ghana per definire un approccio interdisciplinare e a basso costo per lo sviluppo della comunità rurale. Il progetto offre un eccellente esempio di collaborazione tra giovani di ambo i sessi per migliorare la salute e la nutrizione nei Paesi in via di sviluppo.



Il progetto è stato iniziato dalla Federazione internazionale degli studenti di medicina, con il successivo sostegno e partecipazione dell'Associazione internazionale degli studenti di Scienze forestali e della Federazione internazionale degli studenti di Farmacia.

L'approccio, "Progetti a dimensione villaggio", riconosce l'intima relazione tra salute, produzione alimentare e gestione delle risorse naturali. Assicurare

la disponibilità locale di proteine è uno degli obiettivi prioritari. Gli studenti di Agraria locali e internazionali hanno lavorato con gli abitanti dei villaggi per impiantare lotti sperimentali di fagioli dall'occhio e soia e per far conoscere agli agricoltori tecniche agricole innovative e ambientalmente corrette. Hanno inoltre realizzato una fattoria modello per il pollame.

Questi "Progetti a dimensione villaggio" non sarebbero stati realizzati senza la partecipazione degli studenti del Ghana che hanno agito da coordinatori locali. Gli studenti hanno operato in stretta collaborazione con il locale Comitato per lo sviluppo del villaggio. Sessantotto studenti di 15 Paesi hanno lavorato insieme sul primo "Progetto a dimensione villaggio" che servirà da modello per altri progetti internazionali simili e che ha riscosso un tale successo che, immediatamente dopo la sua conclusione, ne è stato lanciato un secondo.

"Noi sappiamo cosa significa essere giovani. Ci rendiamo conto quando il nostro coinvolgimento è concreto e quando siamo usati come tappezzeria, per legittimare decisioni che sono già state prese. Stiamo bussando alla porta, fateci entrare, per favore, e subito"
 Camilla Lindquist, Consiglio nazionale giovanile svedese

Un balzo in avanti del cibo e della speranza

Meno di cinque anni fa, Ren Xuping, giovane insegnante cinese nullatenente, ha ricevuto in dono tre conigli dal Heifer Project International (HPI), una ONG che ha fiducia nello spirito imprenditoriale giovanile. I tre conigli sono stati consegnati a Ren Xuping perché giudicato dai vicini il più bisognoso del villaggio. Unico obbligo, la promessa di fare, a sua volta, lo stesso - in altre parole, donare la prima nidiata ad un altro bisognoso, individuo o famiglia.

Ren Xuping è andato ben oltre la promessa. Ha allevato



con successo più di 21 generazioni di conigli ed ha un avviato commercio di 200.000 conigli. Ha distribuito conigli a centinaia tra i suoi vicini, dando anche consigli per il loro allevamento.

In un'altra parte della Cina, l'HPI ha donato alcune anatre a una giovane famiglia. In tre anni, i giovani imprenditori hanno costruito una fattoria per l'allevamento di anatre con una produzione annua di 400.000 capi. Ora stanno distribuendo anatre da allevamento ad altre famiglie e hanno intrapreso un'industria artigianale per la commercializzazione della carne, delle uova e delle piume di anatra.



HPI fornisce animali da fattoria per alimenti e per reddito a giovani e alle loro famiglie in 40 Paesi.

Accesa una candela a Dominica

Nell'isola caraibica di Dominica, un seminario per giovani contadini disoccupati li ha sollecitati ad intraprendere iniziative nel settore rurale, come la lavorazione della frutta. Dieci giovani, invece, hanno intravisto un'opportunità imprenditoriale nella produzione e vendita di candele. La maggior parte dell'isola era priva di elettricità e, quindi, c'era una grande domanda di candele, importate dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.



banca era disponibile ma, alla fine, la USAID è venuta loro in soccorso con una sovvenzione di 4.000 dollari con i quali sono state acquistate le materie prime – cera e stoppini – ed iniziata la produzione. I negozi locali hanno acquistato di buon grado il prodotto e la cooperativa ha reinvestito i profitti nell'iniziativa e ottenuto un prestito di 5.000 dollari; dopo un anno, i membri hanno cominciato a vedere un piccolo utile. Dato l'incremento dell'elettrificazione in Dominica, e la conseguente diminuzione della domanda di candele, la cooperativa ha iniziato l'esportazione nelle altre isole della regione.

Gli organizzatori del seminario hanno consigliato di abbandonare l'idea, ma i giovani hanno tranquillamente ignorato il suggerimento. Hanno scelto tre donne per gestire la cooperativa ed hanno imparato la tecnica per la produzione delle candele. Successivamente, hanno avuto bisogno di capitali. Nessuna

Attualmente, la Cooperativa industriale delle candele ha 16 membri, tutti fieri di aver realizzato una piccola ma vitale iniziativa che rende denaro, dimostrando quello che un gruppo di giovani può raggiungere con le proprie forze.

"Lo sradicamento della povertà dovrebbe avvenire in senso africano, non occidentale. Chi lavora nello sviluppo deve comprendere e dare priorità ai valori e alle ideologie locali, e tener conto delle consuetudini giovanili locali nelle decisioni. Bisogna partire dal basso"

Benedetta Rossi, 24 anni, Organizzazione mondiale degli ex-alunni di educazione cattolica

La gioventù del Bangladesh concede credito

Raramente le banche concedono credito ai contadini poveri per migliorare i metodi della produzione alimentare, cosicché gli abitanti dei villaggi nel Bangladesh devono spesso pagare interessi rovinosi agli strozzini che, in caso di mancato pagamento, si appropriano dei terreni.

Un villaggio aveva assoluto bisogno di una macchina per trebbiare il riso – un'operazione di sgrossatura lenta e a basso rendimento, tradizionalmente eseguita a mano. Un gruppo di giovani ha



creato un fondo di credito tra gli abitanti del villaggio, con il versamento di una piccola somma settimanale a testa. In breve, il fondo ha consentito l'acquisto del macchinario che, durante la stagione del raccolto, è stato usato a turno da tutte le famiglie. Attualmente, il fondo presta denaro anche ai più poveri del villaggio che lo usano per l'acquisto di pollame restituendolo con la vendita delle uova.

Queste iniziative, non solo hanno aumentato le disponibilità alimentari ma hanno anche dato agli abitanti una sensazione di autosufficienza e autoconsiderazione.

I giovani di 4-H sposano le nuove idee

Il movimento americano 4-H è la prova che le vie più rapide per diffondere nuove varietà alimentari e tecnologiche agricole passano attraverso i giovani. Nel 1898, Will Otwell, un istruttore agricolo dell'Illinois, si rese conto che pochi agricoltori adulti erano interessati a partecipare alle riunioni per imparare nuove tecniche agricole. Decise quindi di trascurare gli adulti e concentrarsi sui loro figli. Otwell offrì ai

giovani agricoltori sementi di mais migliorate, con la promessa di un premio a chi avesse ottenuto il raccolto più copioso. In questo modo, i giovani avrebbero realizzato una dimostrazione pratica per i genitori dei vantaggi legati alla semina di varietà di alta qualità. Nel primo anno, oltre 500 ragazzi hanno chiesto le sementi di mais. Nel 1901, il loro numero era salito a 1500, nel 1904, a 50.000. Oggi, il Programma 4-H ha, negli Stati Uniti, 5 milioni di membri e l'idea è stata copiata in tutto il mondo. Le quattro 'H' significano: testa, mani, cuore e salute (head, hands, heart, health).

Giovani guide promuovono la nutrizione e la solidarietà

Un gruppo di 100 guide stanno migliorando l'alimentazione e il reddito dando speranza a due villaggi isolati in Burundi. Con l'aiuto della campagna TeleFood della FAO, le guide hanno iniziato l'allevamento di polli e la produzione di frutta e verdura.

L'Associazione mondiale delle guide e delle esploratrici (WAGGGS), con 10 milioni di ragazze e giovani donne in 136 Paesi, ha posto al centro delle attività locali e della solidarietà internazionale la lotta contro la fame e la malnutrizione.

Nel marzo 1999, le guide del Canada hanno consegnato alla Croce rossa un assegno di 100.000 dollari per sostenere lo

sforzo contro la carestia nella Repubblica popolare democratica di Corea. In tutto il Paese, le guide sono state impiegate sia nella raccolta di fondi sia in attività per migliorare la nutrizione all'interno delle comunità, inclusa la collaborazione con le banche agricole locali, l'assistenza ai programmi alimentari per anziani e la pianificazione di orti comunitari per la produzione di ortaggi in favore delle donne. Analogamente, in Austria e Costa Rica, altre guide hanno lavorato insieme per migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare.

Dal 1995, la FAO e la WAGGGS hanno consegnato ogni anno una Medaglia della nutrizione a una singola guida o ad un gruppo per un progetto di spicco nel campo del miglioramento alimentare e nell'istruzione nutrizionale.



Tabella: Quadro del sistema alimentare

Processi e considerazioni:		
<i>Passaggi</i>	<i>Sistema alimentare locale</i>	<i>Sistema alimentare commerciale</i>
Preparazione per la coltivazione degli alimenti	Sementi Attrezzi Terreno Altro?	Sementi Fertilizzanti Pesticidi Macchinari agricoli Terreno Altro?
Coltivazione degli alimenti	Mano d'opera Condizioni climatiche Sicurezza Altro?	Mano d'opera Condizioni climatiche Sicurezza Altro?
Trasporto degli alimenti dal campo	Ceste Scatole Casse Camion Altro?	Camion Strade Depositi Altro?
Trattamento, vendita o conservazione	Barattoli Magazzini Mercati Stabilità economica Stabilità politica Altro?	Depositi Stabilimenti Mercati Stabilità economica Stabilità politica Altro?
Preparazione e consumo degli alimenti		Luogo di cottura Conoscenza del cibo e della nutrizione Condivisione del cibo Altro?